



Gruppo Carraro

Relazione Finanziaria

Semestrale

al 30 giugno 2020

CARRARO S.p.A.

Sede in 35011 Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e Iscrizione al

Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 – R.E.A. nr. 84033

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere *
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE	CARLO PESCE	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	SAVERIO BOZZOLAN	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2016 al 2024		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

il Presidente Sig. Enrico Carraro, il VicePresidente Sig. Tomaso Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società. Inoltre al Consigliere Enrico Gomiero sono attribuiti specifici poteri legati al suo ruolo di Chief Financial Officer.

DISCLAIMER

Il documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione 2019", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Carraro. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30.06.20

(valori in Euro migliaia)	30.06.20	%	31.12.19	%	30.06.19	%	Variazione 30.06.20/30.06.19	
RICAVI DELLE VENDITE	215.913	100,00%	548.846	100,00%	301.707	100,00%	85.794	-28,44%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-129.551	-60,00%	-337.631	-61,52%	-184.753	-61,24%	55.202	29,88%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-33.662	-15,59%	-77.835	-14,18%	-42.981	-14,25%	9.319	21,68%
Costo del personale	-44.101	-20,43%	-91.835	-16,73%	-48.209	-15,98%	4.108	8,52%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-10.318	-4,78%	-20.235	-3,69%	-10.054	-3,33%	-264	-2,63%
Accantonamenti per rischi	-1.415	-0,66%	-7.359	-1,34%	-2.703	-0,90%	1.288	47,65%
Altri oneri e proventi	3.723	1,72%	8.111	1,48%	3.780	1,25%	-57	-1,51%
Costruzioni interne	237	0,11%	469	0,09%	215	0,07%	22	10,23%
COSTI OPERATIVI	-215.087	99,62%	-526.315	-95,89%	-284.705	-94,36%	69.618	24,45%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	826	0,38%	22.531	4,11%	17.002	5,64%	-16.176	-95,14%
Proventi ed oneri da partecipazioni	-	0,00%	280	0,05%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	590	0,27%	934	0,17%	442	0,15%	148	33,48%
Costi e oneri finanziari	-6.238	-2,89%	-10.790	-1,97%	-5.310	-1,76%	-928	-17,48%
Utili e perdite su cambi (nette)	-99	-0,05%	74	0,01%	-187	-0,06%	88	47,06%
Rettifiche di valore attività fin.	113	0,05%	-2.234	-0,41%	-2.211	-0,73%	2.324	-
Proventi (oneri) da iperinflazione	205	0,09%	-359	-0,07%	-229	-0,08%	434	-
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-5.429	-2,51%	-12.095	-2,20%	-7.495	-2,48%	2.066	27,57%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-4.603	-2,13%	10.436	1,90%	9.507	3,15%	-14.110	-
Imposte correnti e differite	926	0,43%	-1.640	-0,30%	-3.358	-1,11%	4.284	-
RISULTATO NETTO	-3.677	-1,70%	8.796	1,60%	6.149	2,04%	-9.826	-
Risultato di terzi	-78	-0,04%	-675	-0,12%	-528	-0,18%	450	85,23%
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	-3.755	-1,74%	8.121	1,48%	5.621	1,86%	-9.376	-
EBITDA *	11.108	5,14%	42.660	7,77%	27.040	8,96%	15.932	-58,92%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi del semestre", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30.06.20

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.20	31.12.19	30.06.19
Immobilizzazioni materiali	152.339	158.785	154.792
Immobilizzazioni immateriali	51.159	52.544	53.495
Investimenti immobiliari	695	695	695
Partecipazioni	1.619	1.506	5.037
Attività finanziarie	9.046	7.774	7.845
Imposte differite attive	20.284	20.389	21.058
Crediti commerciali e altri	4.639	4.181	5.433
ATTIVITA' NON CORRENTI	239.781	245.874	248.355
Rimanenze finali	125.022	123.212	119.875
Crediti commerciali e altri	80.177	94.243	103.488
Attività finanziarie	2.372	2.048	3.027
Disponibilità liquide	140.803	76.120	45.629
ATTIVITA' CORRENTI	348.374	295.263	272.019
TOTALE ATTIVITA'	588.155	541.497	520.374
Capitale Sociale	41.453	41.453	41.453
Riserve	11.866	8.153	14.831
Riserva da differenze di conversione	6.961	6.476	1.871
Risultato di periodo	-3.755	8.121	5.621
Interessenze di minoranza	9.173	9.101	8.940
PATRIMONIO NETTO	65.698	73.304	72.716
Passività finanziarie	249.329	194.096	193.970
Debiti commerciali e altri	88	115	166
Imposte differite passive	1.211	1.899	2.732
Fondi TFR, pensioni e simili	9.746	9.769	10.013
Accantonamenti per rischi e oneri	3.840	3.746	3.661
PASSIVITA' NON CORRENTI	264.214	209.625	210.542
Passività finanziarie	54.924	17.861	20.213
Debiti commerciali e altri	183.382	219.247	195.130
Debiti per imposte correnti	3.542	5.331	5.438
Accantonamenti per rischi e oneri	16.395	16.129	16.335
PASSIVITA' CORRENTI	258.243	258.568	237.116
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	588.155	541.497	520.374

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 30.06.2020

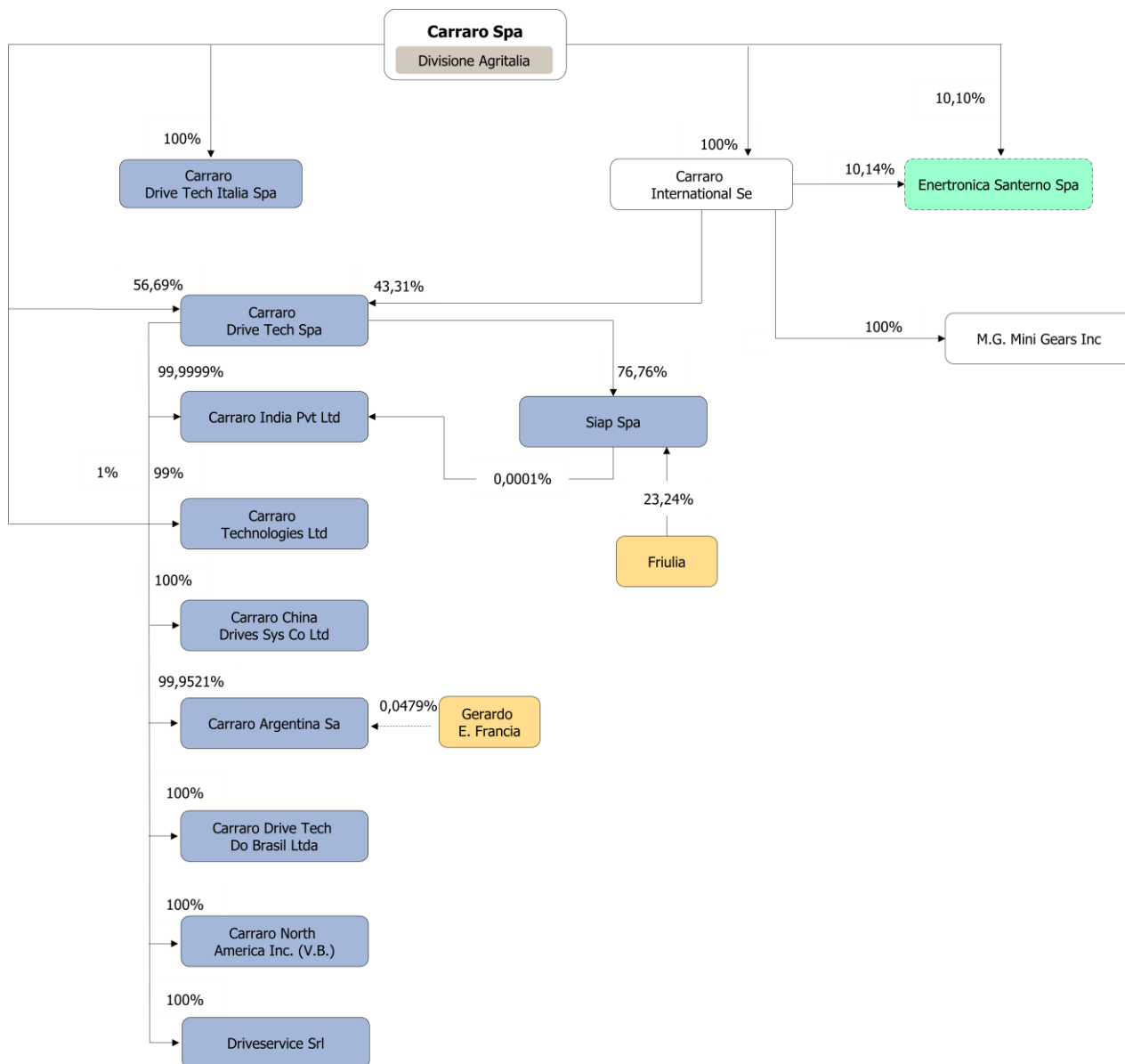
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.20	31.12.19	30.06.19
Crediti Commerciali*	41.924	58.315	69.192
Rimanenze finali**	125.022	123.212	119.875
Debiti Commerciali***	-117.885	-150.169	-157.579
Capitale Circolante Netto della gestione	49.061	31.358	31.488

* per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 12 del bilancio semestrale consolidato.

**per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 13 del bilancio semestrale consolidato.

***per il dettaglio della voce si rimanda alla nota nr. 17 del bilancio semestrale consolidato.

STRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO CARRARO
AL 30.06.2020



Legenda:

Società Controllate

Società Collegate

Il Gruppo Carraro

Carraro è un gruppo internazionale leader nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, con Headquarter in Italia a Campodarsego (Padova).

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

L'azionista di controllo Finaid S.p.A non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro.

Ad oggi le attività del Gruppo si suddividono in due Aree di Business:

- Sistemi di trasmissione

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile al *material handling*, dalle applicazioni agricole al movimento terra.

- Trattori

Attraverso la divisione Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio "Carraro Tractors"; Agritalia fornisce inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

I mercati di riferimento

Agricoltura

Dopo una partenza molto promettente nei primi mesi dell'anno il settore agricolo ha subito impatti significativi nel secondo trimestre a causa della pandemia da COVID 19. La progressiva espansione dei *lock down* imposti dai Governi, nelle diverse aree geografiche del mondo, ha generato l'arresto per periodi più o meno estesi delle vendite di veicoli.

In **Europa** nel secondo trimestre si è assistito ad un totale blocco delle vendite per periodi variabili da 1 a 2 mesi. Il calo dei volumi nella prima parte del 2020, peraltro quella più importante per stagionalità, è quindi significativo. In questo contesto anche i trattori specialistici (Vigneto-Frutteto) hanno seguito un *trend* analogo, registrando una diminuzione rispetto al medesimo periodo del 2019. Considerata la contingenza sanitaria, con l'intento di smaltire lo stock di motori Stage IIIB, è stato chiesto da parte di tutti gli OEM all'Unione Europea un rinvio dell'entrata in vigore delle normative relative alle motorizzazioni "*Emission Stage V*" che è stato concesso fino al 31 dicembre 2021 per i trattori fino a 56kW e superiori ai 130kW.

Nel primo semestre il mercato dei trattori in **Turchia** ha ritrovato uno slancio positivo e la lunga fase di *destocking* sembra terminata. Il mercato, storico riferimento per il Gruppo, è avviato al recupero ai livelli di vendita pre-crisi; rimane da valutare quale sarà il reale impatto della pandemia di COVID 19 nel paese per la parte rimanente dell'anno.

In **Nord America**, dopo un inizio del 2020 con un incremento dei volumi di vendita trainato dal comparto trattori, il mercato ha virato rapidamente in terreno negativo. L'andamento della domanda, specie per i macchinari destinati alla produzione delle materie prime agricole, è ancora influenzato dalle tensioni commerciali con la Cina una delle maggiori destinazioni di export per le derrate agricole americane. A causa dei *lockdown* conseguenti alla pandemia il primo semestre dell'anno si è chiuso con calo sensibile dei volumi di vendita, calo che sembra destinato ad appesantirsi nei prossimi mesi, sia per il preoccupante dilagare della crisi sanitaria, sia per il perdurare delle citate tensioni con la Cina.

Complice un buon raccolto invernale e buoni prezzi di realizzo delle derrate agricole, nei primi mesi del 2020, **l'India** ha visto una robusta crescita nella domanda di macchine agricole. Purtroppo il manifestarsi del COVID 19, con il parziale blocco delle vendite nei mesi di marzo e aprile, ha reso incerta la situazione, che mantiene buoni margini di recupero per la seconda parte dell'anno. I fondamentali rimangono positivi anche se l'evoluzione degli stessi dipenderà

dall'efficacia nel contenimento della pandemia e dalla durata ed estensione degli ulteriori eventuali *lockdown* imposti dal Governo Centrale nelle varie aree del paese.

Durante il primo trimestre dell'anno il mercato **Sud Americano** aveva mostrato segnali debolmente positivi, per poi virare ad una situazione di pesante recessione. Il calo delle vendite si è esteso alle principali aree sia in Brasile, dove erano evidenti ad inizio d'anno segnali di una maggiore dinamicità della domanda, che in Argentina, dove il calo del mercato è stato appesantito anche dall'ormai cronica incertezza sul fronte economico del paese. Restano di difficile determinazione le aspettative per la seconda parte dell'anno.

In **Cina**, primo paese a riprendere dopo il *lockdown*, il primo semestre dell'anno si chiude con segnali di crescita rispetto al medesimo periodo del 2019. Dopo un lungo periodo di recessione per il settore agricolo in Cina la domanda di nuovi veicoli ora sembra avviata ad un generale miglioramento, in particolare per la taglia da 60 a 100 hp. Nelle macchine di taglia grande la domanda sembra ora concentrarsi sui trattori intorno ai 200 hp.

Tutto ciò fa ben sperare che altri paesi possano trovare la stessa dinamicità in modo analogo una volta conclusi i periodi di *lockdown*.

Movimento terra e macchine da costruzione

Come indicato nel capitolo relativo all'agricoltura i *lockdown* dovuti alla diffusione del virus hanno avuto effetti rilevanti anche per il comparto delle macchine da costruzione, limitati per il primo trimestre, più pesanti per il secondo, con un sostanziale blocco delle vendite di veicoli che ha interessato progressivamente tutte le aree del mondo.

In **Europa**, ad un avvio del 2020 moderatamente ottimista, con una domanda di nuovi veicoli in crescita, è seguito un brusco calo delle vendite causato dal progressivo blocco delle attività di costruzione. Nel breve periodo le previsioni risultano incerte e dipenderanno dalla capacità di mantenere i piani di investimento.

La **Turchia** ha confermato i segni di ritrovata vitalità per la domanda di macchine da costruzione grazie all'aumento degli investimenti in infrastrutture nella prima parte del 2020. Alla data odierna rimane ancora da capire quale potrà essere l'impatto della diffusione del COVID 19 anche per l'economia turca.

Il 2020 si è aperto in **Nord America** con il mercato delle macchine da costruzione in rallentamento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Quest'area peraltro sconta anche il termine di un ciclo di crescita durato diversi anni, pressoché senza interruzioni. Le previsioni per la rimanente parte dell'esercizio indicano un ulteriore possibile calo della domanda a causa della crisi sanitaria.

In **Cina**, come già detto precedentemente, il primo semestre del 2020 si è chiuso con un bilancio di vendite in sensibile crescita, con una domanda trainata dalla forte richiesta di escavatori cingolati (CEX). La parte dominante della produzione locale è stata destinata al mercato interno, ma si è registrata anche una buona performance per l'export. Visti i significativi investimenti in infrastrutture da parte del Governo è atteso che il trend positivo si mantenga anche nella parte rimanente dell'anno.

Mentre il primo trimestre 2020 in **India** si era contraddistinto per una crescita della domanda di macchine rispetto alla seconda parte del 2019, il secondo trimestre ha visto un marcato calo delle vendite a causa del blocco delle attività di costruzione in vari stati dell'India conseguente alla pandemia di COVID 19. Il bilancio complessivo del primo semestre è risultato ben al di sotto del medesimo periodo dell'anno precedente. Le possibilità di recupero nella seconda parte dell'anno dipenderanno, oltre che dall'efficacia delle misure di contenimento della pandemia, dalla continuità degli investimenti in infrastrutture. E' atteso in ogni caso un 2020 complessivamente con volumi al di sotto di quelli dell'anno precedente.

In **Brasile** dopo un primo trimestre in cui la domanda di nuovi veicoli si è mantenuta a livelli migliori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie allo sblocco di alcuni nuovi investimenti, è seguito un rallentamento delle costruzioni dovuto agli impatti della diffusione del COVID 19. Le prospettive per la rimanente parte del 2020 sono improntate al ribasso.

Ricerca e Innovazione: il fattore chiave di successo del Gruppo

Prosegue l'impegno nelle attività R&D, sempre focalizzato sullo sviluppo di sistemi di trasmissione innovativi e trattori specializzati destinati ai mercati a più elevato potenziale di sviluppo. In particolare l'impegno finanziario nell'attività di R&D nel corso del primo semestre 2020 è stato pari a circa il 6% del fatturato (3,5% nel 2019).

Sistemi di trasmissione e cambi di velocità

Nonostante l'emergenza sanitaria, che ha segnato il primo semestre 2020, le attività di progettazione e simulazione sono proseguite senza interruzione, anche in *smartworking*, mentre quelle di prototipazione e validazione sperimentale hanno inevitabilmente accusato dei ritardi, che verranno gestiti e parzialmente recuperati nella seconda parte dell'anno.

Per le **trasmissioni agricole** il focus rimane sulla nuova **T100 EVO 5 marce** e sull'inedita **T100 CVT**. Le predette trasmissioni, attualmente in fase di assemblaggio prototipi, saranno sui banchi di prova per i primi test funzionali dal mese di luglio in poi, con l'obiettivo di passaggio in produzione dal 2021-22. Passando alla fascia più alta di gamma proseguono i test su campo per la nuova **T230**. Un secondo veicolo è stato assemblato e, ad oggi, il comportamento del prodotto Carraro è considerato molto soddisfacente.

Prosegue lo sviluppo della nuova famiglia di trasmissioni 135cv-150cv in grado di colmare la carenza di offerta all'interno della gamma delle trasmissioni agricole. Grazie all'interesse diretto di alcuni clienti, che, intenzionati a rinnovare la gamma trattori, stanno valutando la possibilità di lavorare con Carraro-Agritalia per una taglia di veicoli superiore ai tradizionali speciali, questo progetto è entrato nella fase realizzativa assumendo un carattere significativamente strategico.

In ambito **trasmissioni per veicoli da cantiere**, la necessità di soddisfare le sempre più stringenti normative di riduzione dei consumi e delle emissioni continua a sollecitare soluzioni tecniche alternative: sia nel comparto *automotive*, che in quello *offroad* l'elettrificazione sembra diventare un passaggio obbligato per tutti i fornitori di *powertrain*. Carraro ha già proposto ai suoi maggiori clienti soluzioni ibride per equipaggiare Terne o Carrelli Telescopici, integrando macchine elettriche all'interno dei suoi prodotti e sviluppando controlli elettronici in grado di gestire la combinazione funzionale del motore tradizionale, di quello elettrico e del pacco batterie.

In ambito **automotive** continua l'ottimizzazione del progetto per gli assali del fuoristrada estremo GRENADIER, prodotto da INEOS ed in parallelo già alcuni prototipi sono sui banchi prova per le prime verifiche funzionali. E' in corso l'allestimento dei nuovi banchi prova specifici per la complessità delle condizioni operative da validare.

Evoluzione gamma assali

Il progetto di standardizzazione degli assali avviato nel 2018 con il suo programma pluriennale con particolare focus alla riduzione del numero dei componenti (sinergia tra sottogruppi e funzioni), ad una maggiore unificazione delle scelte tecniche, nonché al contenimento dei costi. In particolare, il focus è incentrato sul rilascio dei disegni dei nuovi assali sospesi indipendenti che garantiscono la massima prestazione di uno dei prodotti specifici di Carraro da sempre più apprezzato dai maggiori *players* mondiali. Per quanto riguarda la famiglia degli assali a portale continua l'arricchimento della gamma con nuove applicazioni.

Trattori

Il corrente semestre ha visto la conclusione di tutte le attività necessarie alla verifica in laboratorio delle installazioni motore che andranno a coprire le varianti di portafoglio *stage V*. Sono state validate le soluzioni tecniche compatte necessarie per il trattamento dei gas di scarico, confermando la conformità del prodotto in sviluppo ai requisiti concordati con i clienti OEM. Allo stesso tempo sono stati prodotti i primi *Durability Build (over 75 HP)* da mettere su campo per la validazione del progetto. Di concerto sono partite le attività di omologazione (conclusione prevista per autunno 2020).

In precedenza sono state completate e approvate dai clienti le attività di modellazione per la definizione delle ergonomie interne nella cabina e dello stile del veicolo (interni, cofano e tetto).

Sempre per la gamma Stage V a maggio è partita la progettazione dei veicoli Alpine per il completamento della gamma Agritalia OEM.

E' stata completata la nuova gamma di trattori Alpine, con assale sospeso che è andata in produzione a Giugno 2020

La gamma Compact 75 è stata portata al livello di pre-serie commerciale con *feedback* molto positivi da parte del mercato raccolti nel corso di importanti eventi dimostrativi quali Enovitis 2019 e Agritechnica 2019. Il modello Carraro Compact V75 è inoltre stato selezionato tra i finalisti del concorso **Tractor Of The Year 2020**, all'interno della categoria *Best of Specialized* (per i trattori da frutteto, vigneto, montagna e collina). Sono stati completati i disegni per la *start of production* prevista nel terzo trimestre 2020.

Le attività di ricerca e sviluppo inerenti la **elettrificazione** del veicolo si sono concentrate sulla messa a punto delle strategie di controllo *software* del Trattore Ibrido, in parallelo alle prove di validazione e al test su campo.

Il know-how acquisito con tale progetto e la necessità di riduzione delle emissioni inquinanti, hanno contribuito ad un importante avanzamento nello studio dei powertrain elettrificati presentati al **Bauma di Monaco 2019**.

La parte finale del 2020 vedrà protagonista la nuova trasmissione **CVT**, presentata alla **Fiera Agritechnica 2019**. Il modulo CVT Carraro è costituito da un modulo idrostatico (composto da pompa e motore) che, inserito all'interno di un corretto layout meccanico, fornisce la caratteristica variazione velocità e coppia continua.

Obiettivo del gruppo è assemblare un primo veicolo per test (*Functional Build*) agli inizi del 2021. Dopo lo sviluppo della trasmissione, la fase di progettazione veicolare si concluderà con il lancio del *procurement* per fine estate 2020.

Sintesi del semestre

Ai fini di una maggiore comprensione dei dati relativi al primo semestre 2020 saranno evidenziati dati rettificati. In particolare i dati rettificati terranno conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria.

Verranno inoltre utilizzati i seguenti indicatori alternativi di performance i quali possono a loro volta essere rettificati per tenere conto di operazioni non legate alla gestione ordinaria:

- *EBITDA: somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni;*
- *EBIT: risultato economico ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica;*
- *Capitale Circolante Netto della gestione: differenza tra Crediti commerciali, Rimanenze nette e Debiti commerciali rappresentati nello stato patrimoniale;*
- *Posizione finanziaria netta della gestione: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.*

Dopo una partenza positiva dell'anno, che prefigurava un esercizio con volumi in aumento rispetto agli anni precedenti, i mercati internazionali hanno subito in modo violento le conseguenze della diffusione del Coronavirus e delle misure restrittive implementate dai Governi dei vari paesi per il suo contenimento.

Il primo stabilimento del Gruppo Carraro interessato dal fenomeno è stato quello cinese che ha dovuto fronteggiare un arresto della produzione di circa un mese a partire da gennaio, per poi tornare ad una sostanziale normalità.

A partire dal mese di febbraio, la diffusione del virus ha interessato progressivamente anche il resto dei continenti. Per quanto riguarda l'Italia il Governo in data 22 marzo 2020 ha imposto il blocco, durato poi fino al 4 maggio, di tutte le attività produttive ritenute non essenziali. Per effetto di tale decreto sono quindi stati chiusi gli stabilimenti produttivi di Campodarsego, Maniago e Rovigo, mantenendo invece operativo il polo logistico di Poggiofiorito (che garantisce la fornitura di componentistica di ricambio). Tutte le *plant* italiane hanno ritrovato una sostanziale normalità a partire dal 4 maggio confermando a giugno una operatività al 100%.

Sempre a partire dal 23 marzo sono stati chiusi gli stabilimenti di Pune (India), Buenos Aires (Argentina) e Caixas do Sul (Brasile) a seguito di analoghi provvedimenti presi dai rispettivi governi locali per poi ritornare alla piena attività prima in Argentina e gradualmente poi anche in India; pertanto da giugno le attività proseguono in una situazione di quasi normalità e tutti gli impianti, ad eccezione di quello brasiliano, sono pienamente operativi in totale sicurezza, grazie all'adozione di stringenti protocolli per il controllo e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 implementati con ampio anticipo e in modo efficiente sulla base della precedente esperienza maturata nello stabilimento cinese.

A fronte di un calo importante dei volumi la marginalità, nelle sue componenti variabili, pur deteriorata in valore assoluto, risulta leggermente migliorata in termini percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie alle azioni di efficientamento dei processi produttivi. Ciò ha consentito di mitigare in parte le inefficienze conseguenti al repentino blocco della produzione e, grazie al livello di costi fissi, nonché all'utilizzo degli ammortizzatori sociali in Italia, il Gruppo ha potuto gestire questo *shock* sui volumi, mantenendo, entro certi limiti, un adeguato profilo di redditività.

In particolare si segnala che alla data del 6 marzo 2020 i dati consuntivi di gennaio e febbraio pari a 92,2 milioni di Euro, risultavano superiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente ed il portafoglio degli ordini in essere alla data stessa (immediatamente antecedente all'emanazione del Dpcm 8 marzo 2020 che dava inizio alle prime misure di contenimento del contagio) con prevista evasione entro il 30 giugno 2020 era pari ad Euro 210,7 milioni. Le cancellazioni ed i rinvii di tali ordini sono stati pari a circa Euro 87 milioni, associati alla situazione di chiusura degli stabilimenti del Gruppo ed alle variazioni nei programmi di produzione dei principali clienti. Qualora non si fosse verificata la dinamica negativa degli ordinativi sopra descritta, i ricavi del primo semestre 2020 avrebbero potuto, non discostarsi in modo significativo rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente (301,7 milioni al 30 giugno 2019).

Anche se al momento la situazione di incertezza non permette di fare valutazioni sul ripristino, nel breve periodo, del positivo andamento precedente alla crisi, va rilevato che i mercati asiatici, principali *player* di tale positivo andamento, sono quelli nei quali il Gruppo opera in modo strutturale. Inoltre il Gruppo opera nei settori agricoltura (cibo) e *construction equipment* (infrastrutture), nei quali il *trend* è destinato a ripartire ad un ritmo sostenuto post crisi, anche grazie agli investimenti indirizzati dalle politiche economiche dei vari paesi.

Al fine di meglio definire il suo posizionamento strategico ed incrementare la sua dimensione, il Gruppo al momento sta perseguendo linee di crescita interna, con importanti attività di ricerca e sviluppo, dalle quali è previsto l'ingresso sul mercato di nuove gamme di prodotto. Inoltre, le dinamiche prospettiche dei mercati di riferimento incoraggiano ad una valutazione di crescita anche per linee esterne. In particolare la Società sta approcciando progetti di acquisizione con due principali obiettivi, la crescita dimensionale e lo sviluppo tecnologico, al fine di ottenere, anche grazie ad importanti sinergie, una significativa accelerazione dei risultati.

Infine, a sostegno delle ricadute economico finanziarie, nazionali ed internazionali, i governi di molti paesi hanno già adottato manovre ed altre sono al momento in discussione per le quali il Gruppo ha attivato tutte le possibili strade per ottenerne gli eventuali benefici.

Sotto il profilo della tesoreria il semestre è caratterizzato, come da attese, da un leggero incremento della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2019 che si rammenta era stata positivamente influenzata dagli anticipi ricevuti da clienti della divisione Agritalia per l'attività di *bunkering* (stoccaggio dei motori che verranno utilizzati nella produzione dei prossimi anni). Oltre a ciò la gestione finanziaria ha subito gli effetti del rallentamento della attività economica, anche se in misura non significativa e tali da non compromettere il complessivo equilibrio finanziario del gruppo.

In considerazione delle incertezze relative al perdurare della crisi, sono state attivate una serie di opportunità per mitigarne i potenziali effetti negativi futuri, avviando richieste per l'ottenimento di ulteriori linee di credito e valutando la possibilità di ricorrere ad una nuova emissione sul mercato obbligazionario a sostegno del citato programma di crescita per vie esterne.

Il fatturato al 30 giugno 2020 si è attestato a 215,9 milioni di Euro, in calo dell'28,4% rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (301,7 milioni di Euro) a causa della contrazione dei volumi di cui detto in premessa.

Per quanto riguarda la business area DriveTech il fatturato risulta in forte contrazione (-29,5%) così come per la *business area* Agritalia (-25,2%) rispetto all'anno scorso.

In linea con il 2019 i primi sei mesi hanno confermato il cambiamento nella destinazione delle vendite per area geografica, con i mercati Asiatici (India e Cina) che superano il più importante mercato tradizionale, il Nord America.

L'EBITDA al 30 giugno 2019 risulta pari a 11,1 milioni di Euro, 5,14% sul fatturato, rispetto al 30 giugno 2019, pari a 27,040 milioni di Euro, 9% sul fatturato. L'EBIT al 30 giugno 2020 si attesta a 0,8 milioni di Euro, 0,4% sul fatturato, in decremento rispetto al precedente esercizio, 17,002 milioni di Euro, 5,6% sul fatturato.

Nonostante l'importante contrazione dei volumi, la marginalità in termini di EBITDA, pur deteriorata in valore assoluto, risulta positiva, grazie alle azioni industriali intraprese di cui si è detto in premessa che hanno consentito di mitigare le inefficienze conseguenti al repentino blocco delle attività produttive, nonché al corretto dimensionamento della struttura dei costi fissi.

Prosegue inoltre inalterato il programma di investimenti destinati sia allo sviluppo di nuovi prodotti che all'ammodernamento della capacità produttiva.

Al 30 giugno 2020 è stato recepito l'effetto della contabilità per iperinflazione sulla controllata argentina che ha impattato alcune poste patrimoniali ed economiche. Per un'opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo delle Note esplicative e integrative sui prospetti contabili.

Il semestre chiude con una perdita di 3,755 milioni, -1,7% sul fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019 (5,621 milioni di Euro, 1,9% sul fatturato).

Per quanto detto in precedenza in relazione alla cancellazione e rinvio degli ordinativi registrati nel periodo marzo-giugno 2020 associati alla diffusione del Covid-19, tenuto conto della qualità complessiva del portafoglio ordini in essere all'inizio di marzo ed alla struttura dei costi variabili e fissi del Gruppo, è ragionevole ritenere che qualora non vi fosse stata tale dinamica degli ordinativi anche l'Ebitda e l'Ebit avrebbero potuto non discostarsi significativamente rispetto a quanto consuntivato nel primo semestre dell'esercizio precedente (Ebitda 27 milioni di Euro, Ebit 17 milioni di euro).

La Posizione Finanziaria Netta della Gestione, a debito per 149,609 milioni di Euro, risulta in peggioramento, come da attese, rispetto sia al 31 dicembre 2019, quando era a debito per 123,617 milioni di Euro, ma in miglioramento rispetto al 30 giugno 2019, quando era a debito per 155,125 milioni di Euro. Si rammenta che il 31 dicembre 2019 era stato positivamente influenzato dagli anticipi ricevuti da clienti della divisione Agritalia per l'attività di *bunkering*. Oltre a ciò la gestione finanziaria ha subito gli effetti del rallentamento dovuto alla crisi economica come spiegato in premessa.

Alla luce della situazione di crisi gli enti finanziatori hanno ritenuto di sospendere l'applicazione dei parametri finanziari al 30 giugno 2020.

I dati esposti in sintesi verranno analizzati negli specifici paragrafi che seguono.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

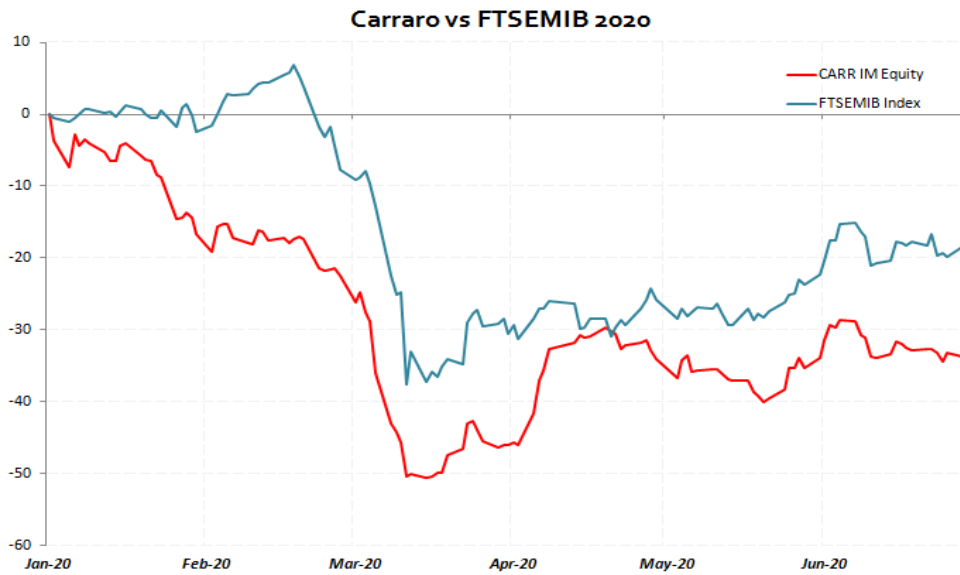
Si faccia riferimento alla parte introduttiva della Sintesi del Semestre.

Andamento del titolo

Nel primo semestre del 2020 il titolo ha mantenuto un andamento sostanzialmente in linea con l'indice FTSE MIB, subendo a partire dalla fine di febbraio un deterioramento dovuto alla crisi economica innescata dalla pandemia Covid.

Il prezzo ufficiale medio del primo semestre 2020 è stato di 1,59 Euro, con una quotazione massima ad Euro 2,23 il 2.01.2020 ed una quotazione minima il 16.03. 2020, a 1,1 Euro.

Carraro - FTSE MI



FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 21 luglio 2020 sono stati sottoscritti l'atto di scissione di Carraro Drivotech Spa mediante conferimento del business italiano del gruppo e le società italiane a Carraro Drivotech Italia Spa e l'atto di fusione per incorporazione della Carraro Drivotech Spa in Carraro International SE completando, così, la parte italiana della riorganizzazione la cui informativa di dettaglio è stata oggetto di apposita comunicazione al mercato in conformità alle norme applicabili. Le delibere relative alla ulteriore scissione di Carraro International SE in Carraro Spa sono state revocate tenuto conto degli sviluppi dello scenario economico mondiale ed italiano degli ultimi mesi, nonché delle future opportunità di investimento per il Gruppo che, in virtù della riorganizzazione in corso, vedrà Carraro International quale autonomo centro di tesoreria e holding delle società estere. Tale revoca non ha avuto alcun impatto sulla riorganizzazione internazionale in corso.

Si rammenta che tale riorganizzazione è finalizzata a supportare ulteriormente la crescita del Gruppo a livello internazionale e porterà ad avere un assetto nel quale figureranno due società direttamente controllate da Carraro SpA: da un lato Carraro Drive Tech Italia SpA, cui faranno capo le partecipazioni e il business italiano e dall'altro Carraro International SE, cui faranno capo le partecipazioni internazionali, perseguendo così una maggior chiarezza ed efficienza sotto il profilo organizzativo e gestionale.

ANDAMENTO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 2020

Il management del Gruppo Carraro quotidianamente svolge analisi in merito alla evoluzione del portafoglio, ai flussi di tesoreria e alla modulazione degli approvvigionamenti, oltre ad una verifica continua delle spese e degli investimenti al fine di poter implementare in modo efficiente i piani di produzione e di contenimento dei costi, in particolare in Italia, con l'attivazione degli ammortizzatori sociali in modo da mitigare gli effetti economici negativi innestati dalla crisi. Come emerge dai dati di sintesi l'equilibrio economico patrimoniale aziendale risulta preservato.

Nonostante l'incremento della posizione finanziaria netta della gestione dovuto al rallentamento della attività economica, risulta in buon equilibrio il profilo finanziario del Gruppo e hanno preso avvio nuovi negoziati per

l'ottenimento di nuove linee di credito volte ad affrontare eventuali nuovi shock che si potrebbero presentare nel futuro prossimo.

Al momento la visibilità del portafoglio ordini per il secondo semestre 2020 evidenzia una evoluzione positiva in ripresa sia rispetto alle evidenze raccolte durante la prima parte dell'anno che ai dati consuntivi del semestre.

Pur a fronte di una estrema volatilità dei mercati saranno possibili miglioramenti nella seconda parte dell'anno, fatta salva l'evoluzione della situazione pandemica.

AZIONI PROPRIE

Al 30 giugno 2020 la società detiene numero 2.626.988 azioni proprie per un investimento complessivo di Euro 6,666 milioni.

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Fatturato

Il fatturato del Gruppo al 30 giugno 2020 si è attestato a 215,913 milioni di Euro, in decremento del 28,44% rispetto al fatturato del medesimo periodo del 2019, pari a 301,707 milioni di Euro.

La destinazione del fatturato verso terzi e correlate per area geografica è esposta nella seguente tabella:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	%	30.06.2019	%	Diff. 2020-19 %
Nord America	30.271	14,02%	41.617	13,79%	-27,26%
India	28.031	12,98%	39.181	12,99%	-28,46%
Germania	24.539	11,37%	40.427	13,40%	-39,30%
Francia	14.980	6,94%	16.466	5,46%	-9,02%
Svizzera	13.939	6,46%	13.993	4,64%	-0,39%
Sud America	12.924	5,99%	16.784	5,56%	-23,00%
Cina	9.930	4,60%	13.165	4,36%	-24,57%
Turchia	9.731	4,51%	5.407	1,79%	79,97%
Gran Bretagna	7.072	3,28%	22.186	7,35%	-68,12%
Spagna	4.533	2,10%	9.563	3,17%	-52,60%
Altre aree U.E.	14.408	6,67%	16.042	5,32%	-10,19%
Altre aree extra U.E.	3.680	1,70%	9.316	3,09%	-60,50%
Totale estero	174.038	80,61%	244.147	80,92%	-28,72%
Italia	41.873	19,39%	57.560	19,08%	-27,25%
Totale	215.913	100,00%	301.707	100,00%	-28,44%
di cui:					
Totale area U.E.	107.406	49,75%	162.244	53,78%	-33,80%
Totale area extra U.E.	108.505	50,25%	139.463	46,22%	-22,20%

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati 2019 sono stati riesposti

Si ricorda che il Gruppo vende agli stabilimenti produttivi di clienti OEM che possono risiedere in paesi diversi rispetto a quelli dei clienti finali cui è destinato il loro prodotto.

In coerenza con quanto descritto nel capitolo relativo all'andamento dei mercati questo semestre vede Nord America al primo posto che viene tuttavia superato dai mercati asiatici nel loro insieme. La Germania rimane il primo paese europeo nonostante la contrazione del fatturato. Da notare l'incremento della Turchia per i motivi spiegati nell'analisi dei mercati. In contrazione anche il fatturato verso l'Italia.

Ebitda e Ebit

Le tabelle che seguono evidenziano in modo dettagliato le poste che hanno influenzato EBITDA e EBIT.

L'EBITDA al 30 giugno 2020 è pari a 11,008 milioni di Euro (5,14% sul fatturato) in decremento del 58,92% rispetto al dato dell'anno precedente 27,040 milioni di Euro (9% sul fatturato). L'EBIT a giugno 2020 è pari a 0,8 milioni di Euro (0,4% sul fatturato) in pesante flessione rispetto ai 17,002 milioni di Euro (5,6% sul fatturato) del 2019.

Di seguito vengono esposti i dati con evidenza delle poste che hanno avuto influenza sul risultato.

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
EBITDA	11.108	5,1	27.040	9%	-58,92
Costi di ristrutturazione	15		119		
EBITDA RETTIFICATO	11.123	5,2	27.159	9%	-59,04

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
EBIT	826	0,4	17.002	5,6	-95,14
Costi di ristrutturazione	15		119		
EBIT RETTIFICATO	841	0,4	17.121	5,7	-95,09

La marginalità consolidata (EBITDA e EBIT) rispetto allo scorso esercizio è impattata negativamente dal calo dei volumi dovuto alla crisi sanitaria. Rimane comunque positiva in valore assoluto grazie alle azioni di miglioramento della produzione e di controllo dei costi fissi, come spiegato in premessa.

Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
Ammortamenti e svalutazioni	10.282	-4,8	10.038	-3,3	2,4

Gli ammortamenti dell'esercizio risultano pari a 10,282 milioni di Euro (-4,8% sul fatturato) sostanzialmente in linea rispetto ai 10,038 milioni di Euro (-3,3% sul fatturato) del 2019.

Oneri finanziari netti

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
Oneri finanziari netti	-5.648	-2,6	-4.868	-1,6	16,00

Gli oneri finanziari netti passano da 4,868 milioni di Euro del precedente esercizio (-1,6% sul fatturato) a 5,648 milioni di Euro del primo semestre 2020 (-2,6% sul fatturato), impattati dalle fees relative alla chiusura anticipata dell'operazione in pool con BPM e altri istituti di credito. Al netto di tale onere straordinario gli oneri sarebbero stati sostanzialmente invariati in valore assoluto rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che gli oneri finanziari includono anche *fees* pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento dello stesso in applicazione del metodo di contabilizzazione *amortized cost*.

Differenze Cambio

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
Differenze cambio	-99	-0,0	-187	-0,1	47,1

Le differenze cambio al 30 giugno 2020, passive per 99 mila Euro, migliorano rispetto ad un valore negativo di 187 mila Euro (-0,1% sul fatturato al 30 giugno 2019).

Proventi (oneri) da iperinflazione

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
Proventi (oneri) da iperinflazione	205	0,09	-229	-0,08	Nr

A 30 giugno 2020 è stato recepito in bilancio l'effetto della contabilità per inflazione sulla controllata Argentina che ha impattato alcune voci del bilancio e che ha comportato proventi complessivi per Euro 205 mila (0,09% sul fatturato). Per una opportuna e dettagliata analisi si rimanda allo specifico paragrafo delle Note esplicative e integrative sui prospetti contabili.

Risultato netto

Il primo semestre 2020 si chiude con una perdita di 3,755 milioni di Euro (1,74% sul fatturato); al 30 giugno 2019 il Gruppo chiudeva con un utile di 5,621 milioni di Euro (1,86% sul fatturato).

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	% sul fatt.	30.06.19	% sul fatt.	Diff. %
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-4.603	-2,13%	9.507	3,2	nr
Imposte correnti e differite	926	0,43%	-3.358	-1,1	
Risultato di terzi	-78	-0,04%	-528	-0,2	
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	-3.755	-1,74%	5.621	1,9	nr

Il risultato netto è impattato negativamente dal calo dei volumi dovuto alla crisi sanitaria. Il risultato al 30 giugno 2019 era stato inficiato dalle svalutazioni delle partecipazioni nella joint venture cinese e nella collegata Enertronica, per un totale di 2,2 milioni di Euro oltre che dall'effetto della contabilità per iperinflazione sulla controllata argentina per circa Euro 668 mila.

Investimenti

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	30.06.19
Investimenti	4.581	9.971

Nel primo semestre 2020 sono stati effettuati investimenti per 4.581 milioni di Euro, in sensibile rallentamento rispetto ai 9.971 milioni di Euro del 2019 a causa dei *lockdown*. Tali investimenti sono destinati al mantenimento in efficienza e all'ammodernamento degli impianti ed attrezzature e allo sviluppo di progetti di R&D.

Posizione finanziaria netta della gestione

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	31.12.19	30.06.19
Posizione finanziaria netta della gestione	-149.609	-123.617	-155.125

La posizione finanziaria netta consolidata della gestione al 30 giugno 2020 è negativa per 149,609 milioni di Euro, in peggioramento rispetto il 31 dicembre 2019, negativa per 123,617 milioni di Euro ma in miglioramento rispetto al 30 giugno 2019, negativa per 155,125 milioni di Euro. Si rammenta che il 31 dicembre 2019 era stato positivamente influenzato dagli anticipi ricevuti da clienti della divisione Agritalia per l'attività di *bunkering*. Oltre a ciò la gestione finanziaria ha subito gli effetti del rallentamento dovuto alla crisi economica come spiegato in premessa.

Alla luce della situazione di crisi gli enti finanziatori hanno ritenuto di sospendere l'applicazione dei parametri finanziari al 30 giugno 2020.

PERSONALE

Andamento organico

Dati al 30.06.2019

	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2019
Dirigenti	25	26	26
Impiegati	716	703	689
Operai	1.940	2.016	2.076
Interinali	335	347	405
Totale	3.016	3.092	3.196

Al 30 giugno 2020 il personale del Gruppo è costituito da 3.016 dipendenti e risulta in calo rispetto al 30 giugno 2019, principalmente per effetto dei minor volumi.

Al 30 giugno 2020 sono presenti 1.451 (48% della forza lavoro complessiva) negli stabilimenti italiani del Gruppo mentre all'estero sono impiegati 1.565 dipendenti (52% della forza lavoro complessiva).

Nonostante il calo dei volumi e la conseguente riduzione del personale in termini assoluti, le assunzioni in area impiegatizia si sono concentrate principalmente in area R&D.

Andamento e risultati delle Aree di business del Gruppo Carraro

BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

CONTO ECONOMICO SUBCONSOLIDATO AL 30.06.2020
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

(valori in Euro migliaia)	30.06.20	%	31.12.19	%	30.06.19	%	Variazione 30.06.20/30.06.19	
RICAVI DELLE VENDITE	171.554	100,00%	454.485	100,00%	243.370	100,00%	-71.816	-29,51%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-95.897	-55,90%	-268.523	-59,08%	-141.593	-58,18%	45.696	32,27%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-32.798	-19,12%	-79.236	-17,43%	-43.232	-17,76%	10.434	24,13%
Costo del personale	-29.590	-17,25%	-64.959	-14,29%	-33.416	-13,73%	3.826	11,45%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-8.295	-4,84%	-16.372	-3,60%	-8.168	-3,36%	-127	-1,55%
Accantonamenti per rischi	-853	-0,50%	-6.564	-1,44%	-1.707	-0,70%	854	50,03%
Altri oneri e proventi	1.926	1,12%	6.081	1,34%	3.109	1,28%	-1.183	-38,05%
Costruzioni interne	242	0,14%	344	0,08%	178	0,07%	64	35,96%
COSTI OPERATIVI	-165.265	-96,33%	-429.229	-94,44%	-224.829	-92,38%	59.564	26,49%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.289	3,67%	25.256	5,56%	18.541	7,62%	-12.252	-66,08%
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Altri proventi finanziari	508	0,30%	918	0,20%	424	0,17%	84	19,81%
Costi e oneri finanziari	-3.159	-1,84%	-7.075	-1,56%	-3.598	-1,48%	439	12,20%
Utili e perdite su cambi (nette)	-90	-0,05%	106	0,02%	-171	-0,07%	81	47,37%
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Proventi (oneri) da iperinflazione	205	0,12%	-359	-0,08%	-229	-0,09%	434	-
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.536	-1,5%	-6.410	-1,41%	-3.574	-1,47%	1.038	29,04%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.753	2,19%	18.846	4,15%	14.967	6,15%	-11.214	-74,92%
Imposte correnti e differite	-980	-0,57%	-5.101	-1,12%	-3.810	-1,57%	2.830	74,28%
RISULTATO NETTO	2.773	1,62%	13.745	3,02%	11.157	4,58%	-8.384	-75,15%
Risultato di terzi	-78	-0,05%	-675	-0,15%	-528	-0,22%	450	85,23%
RISULTATO CONSOLIDATO DI BUSINESS AREA	2.695	1,57%	13.070	2,88%	10.629	4,37%	-7.934	-74,64%
EBITDA*	14.548	8,48%	41.536	9,14%	26.708	10,97%	-12.160	-45,53%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi del semestre", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SUBCONSOLIDATO AL 30.06.2020
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

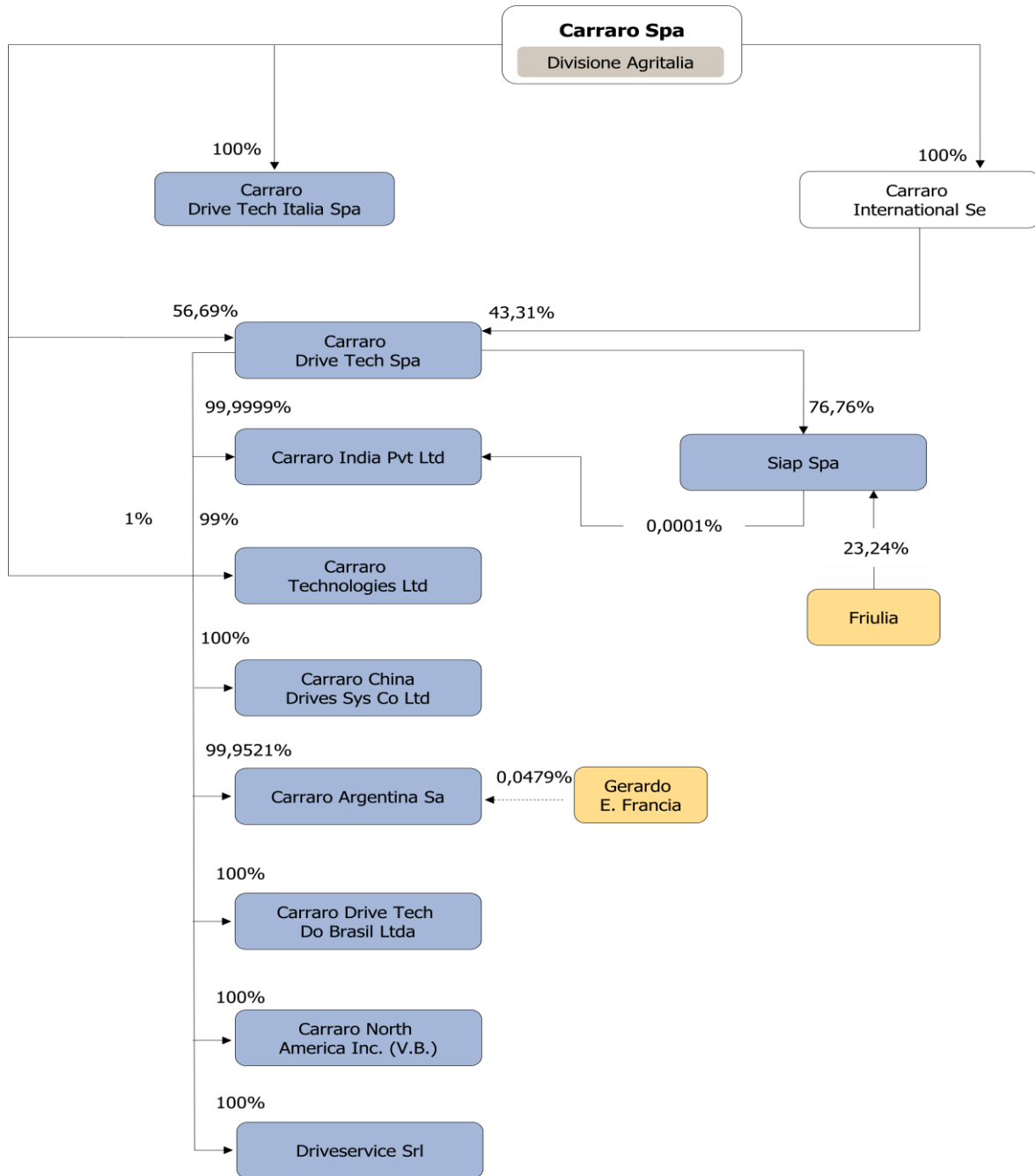
<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.20	31.12.19	30.06.19
Immobilizzazioni materiali	105.492	112.184	109.634
Immobilizzazioni immateriali	40.192	40.641	40.950
Investimenti immobiliari	155	155	155
Partecipazioni	-	-	-
Attività finanziarie	3.986	1.687	1.595
Imposte differite attive	7.230	7.291	7.042
Crediti commerciali e altri	4.508	4.075	5.282
ATTIVITA' NON CORRENTI	161.563	166.033	164.658
Rimanenze finali	80.979	73.511	96.620
Crediti commerciali e altri	70.358	82.630	93.728
Attività finanziarie	2.700	1.064	2.174
Disponibilità liquide	39.992	24.700	28.133
ATTIVITA' CORRENTI	194.029	181.905	220.655
TOTALE ATTIVITA'	355.592	347.938	385.313
Capitale Sociale	30.102	30.102	30.102
Riserve	54.930	46.213	52.881
Ris. da differenze di conversione	6.780	6.287	1.682
Risultato dell'esercizio	2.695	13.070	10.629
Interessenze di minoranza	9.173	9.101	8.940
PATRIMONIO NETTO	103.680	104.773	104.234
Passività finanziarie	51.071	46.409	46.420
Debiti commerciali e altri	88	114	166
Imposte differite passive	1.211	1.899	2.732
Fondi TFR, pensioni e simili	7.313	7.336	7.493
Acc.ti per rischi e oneri	2.991	2.759	2.660
PASSIVITA' NON CORRENTI	62.674	58.517	59.471
Passività finanziarie	55.990	46.825	61.314
Debiti commerciali e altri	118.956	123.609	149.040
Debiti per imposte correnti	3.464	3.050	2.974
Acc.ti per rischi e oneri	10.828	11.164	8.280
PASSIVITA' CORRENTI	189.238	184.684	221.608
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	355.592	347.938	385.313

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 30.06.2020
BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS – DRIVETECH

(valori in Euro migliaia)

	30.06.2020	31.12.2019	30.06.2019
Crediti commerciali	41.107	55.981	62.860
Rimanenze finali	80.979	73.511	96.620
Debiti commerciali	-91.223	-97.243	-120.046
Capitale Circolante Netto della gestione	31.863	32.249	39.434

**STRUTTURA SOCIETARIA DELLA BUSINESS AREA DRIVELINES & COMPONENTS - DRIVETECH
AL 30.06.2020**



Legenda:

Società Controllate

Società Collegate

Il primo semestre 2020 è stato contraddistinto dalla rapida diffusione della pandemia da Covid-19 che ha significativamente compromesso lo scenario economico globale, dapprima coinvolgendo pesantemente Cina, Italia e India, ove hanno sede i più importanti siti produttivi della Business Unit e successivamente propagandosi in Europa con particolare virulenza. Nei primi due mesi dell'anno in corso, quando l'effetto della epidemia appariva ragionevolmente circoscritto, la raccolta ordini stava facendo registrare incoraggianti segnali di ripresa rispetto agli ultimi mesi dell'anno precedente, ma con la rapida diffusione del virus nel continente Europeo, vi è stata una repentina inversione di tendenza. La portata e la gravità dello shock da Corona virus e l'incertezza della sua durata, hanno contrassegnato e stanno tuttora rappresentando la principale motivazione del significativo calo degli ordinativi in tutto il comparto metalmeccanico, facendo passare in secondo piano la tensione sulle politiche daziarie tra USA e CINA e sulla Brexit che pure permangono; solamente nel corrente mese di giugno iniziano ad intravedersi timidi segnali di un lento recupero degli ordinativi.

I principali mercati di riferimento della Business Area Drivetech pur facendo registrare un generalizzato e vistoso calo rispetto allo stesso periodo del precedente anno, evidenziano però andamenti sostanzialmente differenti nei vari segmenti; il fatturato del comparto *contruction equipment*, che rappresenta il principale mercato in cui opera la Business Area con il 39,7% del fatturato, ha registrato un calo del 39,3% rispetto al 45,7% del fatturato fatto registrare nel primo semestre 2019, il comparto *agriculture* - secondo mercato per importanza con il 34,5% del fatturato complessivo (29,6% nel primo semestre 2019), ha subito una contrazione del 18,6% comunque meno marcata rispetto a quanto avvenuto nel mercato delle costruzioni, mentre il *material handling*, che rappresenta il 4,9% del fatturato (6,4% nel primo semestre 2019) evidenzia un arretramento del 46,1%; il mercato *automotive*, infine, si attesta al 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente in cui rappresentava il 3,16% del fatturato facendo registrare un calo del 16,1%.

I ricavi delle vendite della Business Area Drivetech al 30 giugno 2020 ammontano a complessivi 171,554 milioni di Euro, rispetto ai 243,370 milioni di Euro dello stesso periodo 2019 con un calo del 29,5%.

Escludendo le vendite infragruppo il fatturato è pari a 162,404 milioni di Euro, 94,7% del totale (nel medesimo periodo del 2019 è stato di 232,416 milioni di Euro 95,5%), di cui quello verso l'estero è pari all' 85,6% (86,5% nel primo semestre 2019), destinato al mercato Europeo per il 53% (52,4% nel 2019) e ai mercati extra Europei per il 47% (47,6% nel 2019). il mercato domestico rappresenta il 14,4% (13,5% nel primo semestre 2019).

Il fatturato realizzato infragruppo è pari a 9,1 milioni di Euro 5,3% del totale, nel medesimo semestre del 2019 si attestava a 10,954 milioni di Euro pari al 4,5% del fatturato complessivo della Business Area.

Al fine di consentire una più chiara e dettagliata visione dell'andamento dei principali mercati di riferimento in cui la Business Area Drivetech opera di seguito si descrivono gli andamenti per i principali settori di sbocco.

Mercato Agricolo

Le vendite sul mercato agricolo come detto in precedenza, rappresentano il 34,5 % (29,6% nel 2019) del fatturato ed hanno fatto registrare un calo del 18,6% rispetto al 2019.

L'analisi per area geografica evidenzia - nell'ambito di questo segmento - un relativamente contenuto decremento delle vendite verso il mercato cinese (-9% rispetto al 2019) nel mercato indiano (-14,8% rispetto al 2019) e nel mercato francese (-15% rispetto al 2019), decremento che si mostra invece particolarmente marcato nel mercato nord americano (-38,1%), nel mercato sud americano (-35,5%) nel mercato italiano (-32,9%) e verso il mercato tedesco (-32,4%); per contro si è registrato un incoraggiante recupero, dopo le negative *performace* degli ultimi anni, nel mercato turco che fa segnare un + 68,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il rallentamento in quasi

tutte le aree geografiche è quasi interamente legato ai lock down conseguenti alla diffusione della pandemia Covid-19. In molte aree soprattutto India, Turchia ed Europa è in corso un significativo recupero sin dalla fine del semestre che evidenzia al momento un outlook 2020 in linea con lo scorso anno. La recente decisione di spostare in avanti l'introduzione delle nuove motorizzazioni legate alla riduzione di emissioni in tutte le principali aree (Europa, Turchia, India e Cina) dovrebbe ulteriormente confermare il trend positivo nel secondo semestre.

Mercato movimento terra e costruzione

Il mercato del "Construction equipment", come in precedenza accennato, rappresenta il 39,7% del fatturato (45,7% nel primo semestre 2019) con una flessione del 39,3% rispetto al precedente esercizio.

Anche l'analisi per mercato di sbocco di questo segmento mostra evidenti gli effetti della pandemia da covid - 19 che, pur con leggere sfumature, ha inciso pesantemente praticamente tutti i principali mercati in cui la Business Area opera con eccezione del mercato turco come meglio illustrato in seguito.

Il mercato asiatico, ed in particolare il mercato indiano fa segnare un arretramento del 40,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 così come altrettanto penalizzato risulta essere il mercato cinese in cui si registra un calo del 38,8%. Non da meno sono gli arretramenti del primo semestre 2020 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente registrati nel mercato europeo con l'Italia a - 35,9%, Germania a -30,3%, Svezia e Danimarca entrambe a - 30,1%; ancora più marcato l'arretramento del Regno Unito che registra un - 71,8% anche se tale risultato non è ascrivibile completamente all'effetto pandemico, ma anche all'imminente fuoriuscita del paese dall'Unione Europea.

Analoga situazione si riscontra analizzando il mercato nord americano dove il decremento rispetto al 2019 è pari al - 51% mentre molto meno marcato risulta il decremento nell'area sud americana che, pur rimanendo in terreno negativo, si è fermato al - 4,2%.

Una nota positiva, similmente a quanto si è visto accadere nel segmento agricolo, proviene dalle vendite nel mercato turco dove si rileva un incremento del 100% rispetto all'anno precedente, anno in cui tale mercato aveva raggiunto negli ultimi anni il suo minimo storico.

Il mercato del "Construction equipment" era atteso ad un calo fisiologico dopo anni di importante crescita soprattutto nel segmento "Compact-light duty" dove opera il nostro Gruppo. L'effetto della Pandemia ha qui una importante rilevanza con forte riduzione sulle immatricolazioni ed incremento delle scorte di veicoli presso i distributori o concessionari, spostando nel breve la domanda verso le "rental Companies". Anche qui è in atto un recupero seppur più lento per necessità di "de-stocking". E' già in corso un ribilanciamento della domanda tra "rentals" e concessionari che dovrebbe parzialmente mitigare il forte calo del primo semestre soprattutto in Europa ed a fine anno in Nord America.

Mercato Material Handling

Il segmento "Material Handling" rappresenta il 5% del fatturato (6,4% nel 2019) flessione del 46,1% rispetto al precedente anno.

Anche in questo mercato l'analisi per area geografica mostra evidenti arretramenti in particolare in Germania dove la diminuzione rispetto al precedente esercizio è pari al -61,8% in cui però pesa l'iniziativa di *insourcing* operata da un OEM ed infine degno di evidenza è il negativo risultato dell'area statunitense che registra un - 23,7%

Mercato Automotive

Il segmento "Automotive" rappresenta, per la Business Area Driveteck, il 3,8% del fatturato rispetto al 3,2% del 2019, con un decremento del 16,1% in cui il principale mercato di sbocco è l'Italia che arretra del 9,8% rispetto al 2019.

Il calo della domanda è quasi interamente ascrivibile al lock-down del periodo Marzo Aprile 2020. Il portafoglio attuale mostra una ripresa quasi totale entro il Q4-2020 per effetto di accordi legati ad un fine commessa con un OEM.

Ricambi

Il fatturato ricambi non fa eccezione rispetto alla tendenza negativa registrata nei segmenti di business precedentemente illustrati nonostante questo settore sia stato l'unico, nel nostro paese, a non subire una chiusura completa delle attività come invece è avvenuto per altri comparti produttivi.

L'arretramento del fatturato nelle attività di post vendita, principalmente dovuto alle notevoli difficoltà di reperimento dei materiali dalle varie società del Gruppo e dai fornitori terzi a causa del lockdown, è pari al -19,5%.

L'analisi per mercato geografico di sbocco evidenzia, per quanto concerne l'Europa, un calo in Germania pari al 32,5% in Italia del -9,3% ed un calo meno accentuato in Francia pari al - 5,1%. Per quanto riguarda il mercato nord americano il si ritiene opportuno segnalare il calo manifestatosi negli Stati Uniti che si è attestato al - 26,9%, ed infine il mercato sud americano ha mostrato una flessione pari al - 34,1%. Relativamente all'andamento delle vendite nel continente asiatico i maggiori impatti negativi si sono concentrati in India con il - 21,3%.

Eccezione positiva, analogamente a quanto già rappresentato nei commenti che precedono, ancora una volta riguarda il mercato turco che, sulla base di un più generalizzato rimbalzo dai minimi storici toccati gli anni precedenti, fa registrare un + 28%.

Dopo un rallentamento dovuto alla chiusura, anche se non completa come già spiegato in premessa, a partire da maggio, con la riapertura delle attività in vari paesi del mondo il comparto ha assistito ad un recupero repentino degli ordinativi. Tuttavia a causa della non omogenea situazione tra aperture e chiusure nei vari paesi del mondo difficile capire se il positivo *trend* di business verrà mantenuto nella seconda parte dell'anno, alla luce anche dei ritardi di consegna ai clienti dovuti all'interruzione della *supply chain*.

Sintesi risultati

Nonostante il significativo calo dei volumi la marginalità - nelle sue componenti variabili - è leggermente migliorata in termini percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ciò a conferma della bontà delle azioni intraprese nelle fasi di trasformazione del prodotto che hanno consentito di mitigare le inefficienze conseguenti al repentino blocco delle attività produttive; dal punto di vista dell' EBITDA tale miglioramento non consente però di coprire adeguatamente i costi fissi nonostante siano state prontamente attivate tutte le azioni per contenerne e ridurre gli impatti: dal punto di vista dei costi del personale, tramite lo smaltimento delle ferie pregresse ed il ricorso alla Cassa Integrazione là ove fosse possibile, ed analoghe e capillari iniziative sono state attivate al fine di ridurre e contenere gli altri costi fissi ed in particolare le spese generali.

L'EBITDA si attesta ad un valore di 14,548 milioni di Euro (8,5% sul fatturato) in peggioramento del 45,5% rispetto ai 26,708 milioni di Euro (11,1 % sul fatturato) del 2019; l'EBIT è pari a 6,289 milioni di Euro (3,7 % sul fatturato) in diminuzione del 66,08% rispetto ai 18,541 milioni di Euro del 30 giugno 2019 (7,6% sul fatturato).

Il risultato ante imposte è pari a 3,753 milioni di Euro (2,2% sul fatturato) rispetto al dato del 2019 pari a 14,967 milioni di Euro (6,1% sul fatturato). Il risultato netto è pari a 2,695 milioni di Euro (1,6% sul fatturato) in peggioramento rispetto al dato del 2019 10,629 milioni di Euro (4,4% sul fatturato).

La posizione finanziaria netta della gestione al 30 giugno 2020 è negativa per 58,581 milioni di Euro ed in miglioramento rispetto 72,799 milioni di Euro al 30 giugno 2019 e ai 63,464 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a causa della variazione del capitale circolante netto.

BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA

CONTO ECONOMICO AL 30.06.2020 – BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

(valori in Euro migliaia)

	30.06.20	%	31.12.19	%	30.06.19	%	Variazione 30.06.20/30.06.19	
RICAVI DELLE VENDITE	54.208	100,00%	118.091	100,00%	72.689	100,00%	-18.329	-25,22%
Acquisti di beni e materiali (al netto variazione rimanenze)	-42.776	78,69%	-91.492	-77,48%	-56.688	-77,99%	13.912	24,54%
Servizi e Utilizzo beni e servizi di terzi	-5.718	10,80%	-11.688	-9,90%	-6.616	-9,10%	746	11,28%
Costo del personale	-7.067	13,00%	-13.666	-11,57%	-7.481	-10,29%	414	5,53%
Amm.ti e svalutazioni di attività	-1.001	-1,84%	-1.997	-1,69%	-987	-1,36%	-14	-1,42%
Accantonamenti per rischi	-562	-1,03%	-794	-0,67%	-795	-1,09%	233	29,31%
Altri oneri e proventi	2.206	4,06%	2.603	2,20%	1.088	1,50%	1.118	
Costruzioni interne	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	
COSTI OPERATIVI	-54.918	101,31%	-117.034	-99,10%	-71.479	-98,34%	16.409	22,96%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-710	-1,31%	1.057	0,90%	1.210	1,66%	-1.920	
Proventi da partecipazioni	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	
Altri proventi finanziari	8	0,01%	11	0,01%	12	0,02%	-4	-33,33%
Costi e oneri finanziari	-21	-0,04%	-75	-0,06%	-24	-0,03%	3	12,50%
Utili e perdite su cambi (nette)	-2	0,00%	-	0,00%	1	0,00%	-3	
Rett. di valore di attività fin.rie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	
RISULTATO ATTIVITA' FINANZIARIE	-15	-0,03%	-64	-0,05%	-11	-0,02%	-4	-36,36%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-725	-1,33%	993	0,84%	1.199	1,65%	-1.924	
Imposte correnti e differite	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
APPORTO AL RISULTATO NETTO DI CARRARO SPA	-725	-1,33%	993	0,84%	1.199	1,65%	-1.924	
EBITDA*	291	0,54%	3.054	2,59%	2.197	3,02%	-1.906	-86,75%

* per la composizione si rimanda al paragrafo "Sintesi del semestre", in cui vengono dettagliati gli indicatori alternativi di performance

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AL 30.06.2020
BUSINESS AREA VEHICLES – AGRITALIA

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.20	31.12.19	30.06.19
Immobilizzazioni materiali	10.878	10.996	10.767
Immobilizzazioni immateriali	3.782	5.124	5.534
Investimenti immobiliari	-	-	-
Partecipazioni in soc. gruppo	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Imposte differite attive	1.386	1.384	1.392
Crediti commerciali e altri	12	8	10
ATTIVITA' NON CORRENTI	16.058	17.512	17.703
Rimanenze finali	45.855	51.525	25.118
Crediti commerciali e altri	17.780	21.326	17.707
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-
ATTIVITA' CORRENTI	63.635	72.851	42.825
TOTALE ATTIVITA'	79.693	90.363	60.528
APPORTO AL PATRIMONIO NETTO DI CARRARO SPA	3.955	-22.279	-293
Passività finanziarie	316	369	417
Debiti commerciali e altri	-	-	1
Imposte differite passive	-	-	-
Fondi TFR, pensioni e simili	1.197	1.154	1.203
Acc.ti per rischi e oneri	-	-	-
PASSIVITA' NON CORRENTI	1.513	1.523	1.621
Passività finanziarie	189	183	178
Debiti commerciali e altri	69.841	107.024	53.771
Debiti per imposte correnti	-	-	-
Acc.ti per rischi e oneri	4.195	3.912	5.251
PASSIVITA' CORRENTI	74.225	111.119	59.200
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	79.693	90.363	60.528

ANALISI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO DELLA GESTIONE AL 30.06.2020

BUSINESS AREA VEHICLES - AGRITALIA

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.20	31.12.19	30.06.19
Crediti Commerciali	5.686	9.681	10.979
Rimanenze finali	45.855	51.525	25.118
Debiti Commerciali	-33.571	-66.531	-45.613
Capitale Circolante Netto della gestione	17.970	-5.325	-9.516

Business Area Vehicles – Agritalia

Se all'inizio del 2020 il portafoglio ordini si mostrava soddisfacente a partire da febbraio la business area è stata interessata, come gli altri comparti del Gruppo dal fermo produttivo, il che ha comportato l'interruzione delle forniture alla clientela. Al riavvio delle attività inoltre, come conseguenza della chiusura dello stabilimento di Carraro India, si sono verificati alcuni ritardi nell'approvvigionamento delle trasmissioni, mentre il mercato di riferimento dei nostri clienti a sua volta si contraeva come conseguenza dell'allargarsi dei *lockdown* nei vari paesi, modificando, in parte per questa stagione, la propensione degli utenti finali relativamente all'acquisto di nuovi veicoli.

Il fatturato del semestre risulta quindi in riduzione a 54,208 milioni di Euro rispetto ai 72,689 milioni di Euro dell'esercizio precedente, nonché la quantità di trattori venduta nel semestre risulta pari a 1.595 unità, in calo del 25% rispetto ai 2.134 trattori del medesimo periodo del 2019.

Alla fine del semestre lo stabilimento di Rovigo ha ripreso a pieno regime; per quanto riguarda la seconda parte dell'anno rimane elevato il grado di incertezza relativamente alle previsioni dei volumi anche se si ritiene che, una volta terminata la fase di emergenza sanitaria, i mercati torneranno ai livelli pre crisi.

A fronte di tale importante calo dei volumi la marginalità pur deteriorata rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in valore assoluto, rimane positiva grazie alla attenta gestione dei costi fissi e all'utilizzo degli ammortizzatori sociali.

L'EBITDA del primo semestre 2020 è pari a 291 mila Euro (0,5% sul fatturato) rispetto ai 2.197 milioni di Euro (3% sul fatturato) del medesimo periodo del 2019. L'EBIT del primo semestre 2020 negativo per 710 mila euro (-1,31% sul fatturato) rispetto ai 1.201 milioni di Euro (1,7% sul fatturato) del medesimo periodo del 2019.

L'apporto al risultato netto di Carraro Spa nel primo semestre 2020 negativo per 725 mila Euro rispetto al valore positivo di 1,2 milioni di Euro al 30 giugno 2019.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI CARRARO SPA ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Ai sensi del Testo Unico della Finanza (dlgs 58/98 Legge Draghi) art 154 ter, comma 4 e della Comunicazione ESMA 20 maggio 20202 “Implicazioni del Covid 19 sulle relazioni semestrali)

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi secondo una classificazione in cinque categorie:

- **Rischi strategici:** relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);
- **Rischi finanziari:** aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle commodities, reperibilità di fondi);
- **Rischi operativi:** legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero riflettersi negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti supply chain, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);
- **Rischi legali e di compliance:** relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;
- **Rischi di pianificazione e reporting:** legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Di seguito si riportano tra le principali fattispecie di rischio rilevabili per il Gruppo Carraro quelle di maggiore rilevanza per il prosieguo dell'esercizio opportunamente riviste in funzione del mutato contesto di riferimento dovuto alla diffusione del Covid -19.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera.

Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici ed infine sulla sua situazione finanziaria.

Come evidenziato in precedenza, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati, tra cui l'Italia. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni significative sull'attività economica globale creando un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili. Gli effetti di tale contesto macro economico si ripercuotono inevitabilmente anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi.

L'andamento della domanda di attrezzature per il settore agricolo o per la movimentazione terra, che potrebbe subire pressioni al ribasso come conseguenza della crisi che sta investendo questi comparti in vari paesi, anche accentuata in alcuni casi dal rallentamento indotto dagli effetti della pandemia del primo semestre dell'anno, viene costantemente monitorata, sia al fine di adeguare l'offerta di prodotti modulando i livelli di approvvigionamento e produzione, sia e al fine di cogliere le opportunità fornite dalle misure di sovvenzione che i diversi governi mondiali e gli enti sovranazionali plausibilmente attueranno proprio al fine di sostenere alcuni settori che maggiormente possano dare shock positivi alle economie locali.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con il più recente Business Plan, è destinata a finanziare sia il capitale circolante della gestione, sia gli investimenti in R&D ed innovazione nonché le immobilizzazioni necessarie a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale, oltre che alla dinamica degli ordini della clientela e al conseguente andamento dei volumi di attività anche allo sforzo profuso dal Gruppo nella direzione della ricerca ed innovazione.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2020 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante della gestione operativa e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2019) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio).

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'incasso di crediti derivanti dalla cessione degli assets e la disponibilità di nuove fonti di finanziamento.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultra annuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili. Si veda inoltre quanto descritto in Nota Integrativa con riferimento all'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9.

Il possibile deterioramento delle condizioni generali dell'economia determinato dalla diffusione a livello globale dell'epidemia di Coronavirus potrebbe comportare una ridotta capacità di accesso al credito delle imprese dei settori nei quali opera il Gruppo ed un conseguente peggioramento delle condizioni di pagamento dei crediti da parte della clientela.

Rischi relativi alla supply chain

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio Carraro sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

L'eventuale recrudescenza del Coronavirus a livello internazionale potrebbe comportare nuovi inasprimenti delle misure di distanziamento sociale ed eventualmente un nuovo arresto delle attività produttive nei paesi dove sono ubicati i nostri stabilimenti. Inoltre l'asincronia delle curve epidemiologiche che rappresentano la diffusione del Coronavirus in ciascuno stato, seppur in un contesto di generale ripresa, sta evidenziando l'esistenza di trend fortemente differenziati da paese a paese: in una filiera produttiva caratterizzata da catene di fornitura fortemente internazionalizzate, esiste il rischio che le stesse si interrompano a più riprese, ogniqualvolta un paese che ne ospita un segmento si trovi a fronteggiare il picco epidemico.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

A fronte di tali rischi il Gruppo ha scelto di adottare il proprio Sistema di Gestione EH&S (sicurezza e ambiente) ispirato alle migliori pratiche internazionali e implementato presso tutte le sedi produttive in modo omogeneo.

In un contesto di salute pubblica quale quello venutosi a creare per effetto della diffusione del Covid 19 nel corso del 2020, il Gruppo ha messo in atto tutte le misure previste dai vari protocolli di sicurezza emessi nel corso del tempo per fronteggiare il rischio di contagio tra il proprio personale, eventualità che in ogni caso rimane non del tutto scongiurabile. Il personale addetto alla gestione delle linee produttive è stato dotato dei dispositivi di protezione individuale utili a limitare l'ipotesi di contagio presso il luogo di lavoro; i reparti amministrativi hanno prontamente attivato l'organizzazione del lavoro da remoto (c.d. smart working) mantenendo un presidio parziale in sede attraverso logiche di turnazione, al fine di limitare la presenza del personale negli uffici.

Con riferimento a quanto previsto dagli articoli 15 e 18 della delibera Consob 20249 del 28.12.2017 c.d. “Regolamento Mercati” si informa che la capogruppo Carraro S.p.A. soddisfa le condizioni richieste dai punti a), b) e c) del 1° comma del citato art. 15 in tema di situazioni contabili, statuti, organi sociali e sistema amministrativo-contabile delle società controllate costituite e regolate in Stati non appartenenti all’Unione Europea.

Il perimetro del Gruppo include 12 società di cui 7 costituite e regolate in Stati non appartenenti all’Unione Europea, segnatamente in Argentina, Brasile, Cina, India e Stati Uniti; di queste, 3, appartenenti agli stati di Argentina, Cina, e India sono rilevanti ai sensi delle disposizioni del titolo VI, capo II del Regolamento Emittenti (delibera Consob 11971/1999).

Per una più completa informativa sul sistema di *corporate governance* di Carraro S.p.A. e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’art. 123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari”, consultabile nel sito web della Società www.carraro.com, nella sezione *chi siamo/corporate governance*.

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37
 Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.
 Codice Fiscale/Partita Iva n. 00202040283
 Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 84033

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
 DEL GRUPPO CARRARO AL 30 GIUGNO 2020**

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	ENRICO CARRARO	Presidente
	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	CARLO PESCE	Presidente
	SAVERIO BOZZOLAN	Sindaco Effettivo
	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE dal 2016 al 2024	Deloitte & Touche S.p.A.	
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	30.06.2020	di cui non ricorrenti	30.06.2019	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		208.246		293.174	
2) Servizi		2.920		1.419	
3) Altri ricavi		4.747		7.114	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	215.913		301.707	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		133.451		186.209	
2) Servizi		33.614		42.889	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		48		92	
4) Costi del personale		44.101		48.209	71
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		10.318		10.054	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		8.612		8.355	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		1.674		1.642	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-4		41	
5.d) svalutazione di crediti		36		16	
6) Variazioni delle rimanenze		-3.900		-1.456	
7) Accantonamenti per rischi e vari		1.415	76	2.703	48
8) Altri oneri e proventi		-3.723	-61	-3.780	
9) Costruzioni interne		-237		-215	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	215.087	15	284.705	119
RISULTATO OPERATIVO		826		17.002	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		-		-	
11) Altri proventi finanziari		590		442	
12) Costi e oneri finanziari		-6.238		-5.310	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-99		-187	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		113		-2.211	
15) Proventi (oneri) da iperinflazione		205		-229	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-5.429		-7.495	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-4.603	-15	9.507	-119
15) Imposte correnti e differite	4	-926	-5	3.358	-42
RISULTATO NETTO		-3.677		6.149	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		-78		-528	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		-3.755	-10	5.621	-77
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 0,05		€ 0,07	
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		-€ 0,05		€ 0,07	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO*(valori in migliaia di Euro)***30.06.2020** **30.06.2019**

RISULTATO NETTO DI PERIODO	-3.677	6.149
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di cash flow hedge	-221	103
Differenze cambio da conversione	154	2.532
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	54	-26
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:	-13	2.609
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	-138	-459
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	15	114
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:	-123	-345
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-136	2.264
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO	-3.813	8.413
Totale risultato complessivo attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	-3.885	7.908
Risultato di terzi	72	505
Totale risultato complessivo del periodo	-3.813	8.413

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA*(valori in migliaia di Euro)*

	NOTE	30.06.2020	31.12.2019
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	152.339	158.785
2) Immobilizzazioni immateriali	7	51.159	52.544
3) Investimenti immobiliari	8	695	695
4) Partecipazioni in società collegate e joint venture	9	1.619	1.506
5) Attività finanziarie	10	9.046	7.774
5.1) Crediti e finanziamenti		6.523	6.562
5.2) Altre attività finanziarie		2.523	1.212
6) Imposte differite attive	11	20.284	20.389
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	4.639	4.181
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		4.639	4.181
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		239.781	245.874
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	125.022	123.212
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	80.177	94.243
2.1) Crediti commerciali		41.924	58.315
2.2) Altri crediti		38.253	35.928
3) Attività finanziarie	10	2.372	2.048
3.1) Crediti e finanziamenti		1.081	1.456
3.2) Altre attività finanziarie		1.291	592
4) Disponibilità liquide	14	140.803	76.120
4.1) Cassa		76	72
4.2) Conti correnti e depositi bancari		140.727	76.048
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		348.374	295.623
TOTALE ATTIVITA'		588.155	541.497

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	30.06.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.453	41.453
2) Altre Riserve		11.752	7.756
3) Utili/Perdite riportati		-	-
4) Altre riserve IAS/IFRS		-51	113
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		165	284
6) Riserva da differenza di conversione		6.961	6.476
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo		-3.755	8.121
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		56.525	64.203
8) Interessenze di minoranza		9.173	9.101
TOTALE PATRIMONIO NETTO		65.698	73.304
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	249.329	194.096
1.1) Obbligazioni		176.995	176.707
1.2) Finanziamenti		72.334	17.368
1.3) Altre passività finanziarie		-	21
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	88	115
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		88	115
3) Imposte differite passive	11	1.211	1.899
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	9.746	9.769
4.1) Trattamento fine rapporto		7.980	8.197
4.2) Fondo quiescenza e simili		1.766	1.572
5) Fondi per rischi e oneri	20	3.840	3.746
5.1) Fondi garanzia		3.109	2.989
5.2) Fondi oneri da contenzioso		56	56
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		675	701
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		264.214	209.625
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	54.924	17.861
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		51.513	15.067
1.3) Altre passività finanziarie		3.411	2.794
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	183.382	219.247
2.1) Debiti commerciali		117.885	150.169
2.2) Altri debiti		65.497	69.078
3) Debiti per imposte correnti	18	3.542	5.331
4) Fondi per rischi e oneri	20	16.395	16.129
4.1) Fondi garanzia		12.487	13.317
4.2) Fondi oneri da contenzioso		500	461
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		1.378	1.483
4.4) Altri fondi		2.030	868
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		258.243	258.568
TOTALE PASSIVITA'		522.457	468.193
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		588.155	541.497

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2019	41.453	30.035	-8.475	-6.666	418	20	215	-1.489	12.187	67.698	9.376	77.074
Risultato complessivo del periodo					-320	75		2.532	5.621	7.908	505	8.413
Operazioni con gli azionisti:												
Distribuzione dividendo			-10.022									
Destinazione risultato 2018			12.187						-12.187	-10.022	-936	-10.958
Acquisto azioni proprie												
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)			-2.392				3.300			908		908
Effetto Restatement IFRS 16			-29							-29	-5	-34
Delta cambio "riserve di capitali"								-2.687		-2.687		-2.687
Variazione area di consolidato												
Altri Movimenti												
Totale movimenti del periodo	-	-	-256	-	-	-	613	-12.187	-11.830	-941	-12.771	
Saldo al 30.06.2019	41.453	30.035	-8.731	-6.666	98	95	828	1.043	5.621	63.776	8.940	72.716

(valori in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Riserva cash flow hedge	Riserva differenza conversione		Risultato di periodo	Patrimonio di Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate			Su riserve di capitali	Su riserve di utili				
Saldo all'1.1.2020	41.453	30.035	-15.613	-6.666	284	113	409	6.067	8.121	64.203	9.101	73.304
Risultato complessivo del periodo					-119	-164		153	-3.755	-3.885	72	-3.813
Operazioni con gli azionisti:												
Distribuzione dividendo												
Destinazione risultato 2019			8.121						-8.121			
Acquisto azioni proprie												
Effetto Iperinflazione (Carraro Argentina)			-4.125					4.082		-43		-43
Delta cambio "riserve di capitali"							-6.662	2.912		-3.750		-3.750
Variazione area di consolidato												
Altri Movimenti												
Totale movimenti del periodo	-	-	3.996	-	-	-	-6.662	6.994	-8.121	-3.793	-	-3.793
Saldo al 30.06.2020	41.453	30.035	-11.617	-6.666	165	-51	-6.253	13.214	-3.755	56.525	9.173	65.698

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	NOTE	30.6.2020	30.6.2019
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	-3.755	5.621
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		78	528
Imposte di competenza dell'esercizio	4	-926	3.358
Risultato prima delle imposte		-4.603	9.507
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	8.612	8.355
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	1.674	1.642
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	-4	41
Accantonamenti a fondi rischi	2	1.415	2.703
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	2.314	2.207
Utili e perdite su cambi (nette)	3	99	187
Proventi e oneri da partecipazioni	3	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	-113	2.211
Altri oneri e proventi non monetari		-	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		9.394	26.853
Variazione rimanenze	13	-3.900	-1.456
Variazione crediti commerciali	12	15.367	9.767
Variazione debiti commerciali	17	-30.747	-3.188
Variazione altri crediti/debiti	13-17	-7.314	3.355
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	-85	-333
Utilizzo fondi benefici dipendenti	19	-2.370	-2.206
Utilizzo fondi rischi e oneri	20	-794	-4.539
Variazione altre attività e passività finanziarie		-1.669	123
Pagamento di imposte	4	-1.110	-5.401
Flussi finanziari dell'attività operativa		-23.228	23.047
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	6	-4.219	-9.567
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	-217	-2.483
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	-362	-404
Disinvestimenti e altri movimenti immob. immateriali	7	-	-8
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-4.798	-12.462
Variazione attività finanziarie	10	-22	411
Variazione passività finanziarie	16	94.285	9.683
Dividendi deliberati	15	-	-10.958
Ingresso soci terzi		-	-
Altri movimenti di patrimonio netto		-718	352
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		93.545	-584
Flussi finanziari totali di periodo		65.519	10.001
Disponibilità liquide iniziali		76.120	35.617
Variazione cambi su disponibilità liquide		-836	11
Disponibilità liquide finali		140.803	45.629

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE

1. Generale

La pubblicazione della Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale e del Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato di Carraro S.p.A. e società controllate, (di seguito anche “Gruppo Carraro” o “Gruppo”), per il periodo dall’1 gennaio 2020 al 30 giugno 2020 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2020.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A..

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497 e seguenti del codice civile. L’azionista di controllo Finaid S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all’approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica “ingerenza” nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio semestrale abbreviato consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro mentre nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l’autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili, sistemi elettronici di controllo e potenza.

Il Gruppo Carraro è organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* (“SIC”).

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in forma sintetica in conformità allo “IAS 34 Bilanci intermedi” e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale consolidato; deve essere letto unitamente al bilancio annuale consolidato redatto per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1 gennaio 2020”.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

2. Struttura e contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS:

- EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni);

- EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico);

- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione patrimoniale - finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del bilancio consolidato semestrale abbreviato**Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Carraro include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

La definizione di entità controllata è coerente con quella indicata nel bilancio annuale del Gruppo Carraro al 31 dicembre 2019.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	30.102.365	100,00%
Siap S.p.A.	Maniago (PN)	EUR	18.903.000	76,76%
Driveservice S.r.l.	Campodarsego (Pd)	EUR	30.000	100,00%
Carraro Drive Tech Italia S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	50.000	100,00%
Carraro International S.E.	Campodarsego (PD)	EUR	13.500.000	100,00%
Controllate estere:				
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	57.930.828	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	USD	1.000	100,00%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo André (Stato Di Sao Paulo)	BRL	38.835.789	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	USD	8.910.000	100,00%

Le società collegate sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.
Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano	EUR	784.988	20,24%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario**Fusione di Carraro Germania S.r.l. in Carraro Spa**

Con atto del 27/2/2020 Carraro Germania S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella controllante Carraro Spa. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono dal 1 gennaio 2020.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili**3.1 Criteri di consolidamento**

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società controllate sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico, fatta eccezione per le partecipate in economie iperinflazionate per le quali è stato utilizzato anche per la conversione del conto economico il cambio di fine periodo come richiesto dallo IAS 21 paragrafo 42.b.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio	Cambio al	Cambio medio	Cambio al
	01.01.20 30.06.20		01.01.19 30.06.19	
Rupia Indiana	81,705	84,623	79,124	78,524
Dollaro Statunitense	1,102	1,119	1,130	1,138
Renminbi Cinese	7,751	7,922	7,668	7,819
Peso Argentino	71,054	78,786	46,800	48,568
Real Brasiliano	5,410	6,112	4,342	4,351

3.2 Principi contabili e criteri di valutazione**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2020:****Amendments to IAS 1 and IAS 8 "Definition of Material"**

(pubblicato in data 31 ottobre 2018)

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

References to the Conceptual Framework in IFRS Standards".

(pubblicato in data 29 marzo 2018)

L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano

concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

(pubblicato in data 26 settembre 2019)

L'emendamento modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IFRS 3 "Definition of a Business"

(pubblicato in data 22 ottobre 2018).

Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2020:

Al 30 giugno 2020 non stati emessi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili al 30 giugno 2020.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea: IFRS 17 – Insurance Contracts

(pubblicato in data 18 maggio 2017)

Tale principio è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non

si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo.

Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”

(pubblicato in data 23 gennaio 2020)

Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ma lo IASB ha emesso un exposure draft per rinviarne l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 “Business Combinations”

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 “Property, Plant and Equipment”

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 “Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets”

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020:

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendment to IFRS 16 “Covid-19 Related Rent Concessions”

(pubblicato in data 28 maggio 2020)

Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica, pur essendo applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 salvo la possibilità da parte di una società di applicazione anticipata ai bilanci aventi inizio al 1° gennaio 2020, non è stata ancora omologata dall'Unione Europea, e pertanto non è stata applicata dal Gruppo al 30 giugno 2020. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 4 “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9

(pubblicato in data 28 maggio 2020)

Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Segmenti operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Le attività che maggiormente hanno richiesto l'uso di stime sono state quelle riguardanti la verifica di eventuali perdite di valore sull'avviamento (impairment test), l'analisi delle imposte differite attive, i costi di sviluppo, gli accantonamenti a fondi rischi e le svalutazioni dei crediti e delle rimanenze.

A tal proposito si segnala che le stime effettuate al 30 giugno 2020 riflettono le considerazioni fatte dagli amministratori in merito alle possibili evoluzioni legate all'attuale scenario nazionale e internazionale caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, emerse nei primi mesi del 2020, sono straordinarie per natura ed estensione e potranno in futuro comportare ripercussioni, dirette e indirette, sulle attività economiche, creando un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano allo stato attuale del tutto prevedibili. Gli effetti di tale evento dipenderanno anche dalla tempestività con cui saranno definite da parte delle istituzioni governative misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti.

Dall'analisi condotta dagli Amministratori in considerazione dei flussi reddituali prevedibili in base alle più aggiornate stime, della tipologia di clienti servita, della dinamica degli ordinativi ricevuti, allo stato attuale non emergono significative incertezze in merito alla recuperabilità del valore degli asset esistenti o alla necessità di stanziare specifici fondi rischi.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 30 giugno 2019 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti. Il Gruppo Carraro risulta organizzato al 30.06.2020 nelle seguenti Aree di Business:

- Carraro Drive Tech (*Sistemi di trasmissione e componenti*): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettrotensili, dal *material handling* alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti.

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai due settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo Carraro.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per il primo semestre 2020 e il primo semestre 2019.

a) dati economici

30.06.2020 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	171.554	54.360	-10.001	215.913
Vendite terzi	162.405	52.150	1.352	215.907
Vendite correlate	-	-	6	6
Vendite Interdivisionali	9.149	2.210	-11.359	-
Costi operativi	165.265	55.070	-5.248	215.087
Acquisti di beni e materiali	105.456	37.107	-9.112	133.451
Servizi	27.268	5.870	476	33.614
Utilizzo di beni e servizi di terzi	5.530	-	-5.482	48
Costo del personale	29.590	7.067	7.444	44.101
Amm.ti e sval.ni di attività	8.295	1.001	1.022	10.318
Variazioni delle rimanenze	-9.559	5.669	-10	-3.900
Accantonamenti per rischi	853	562	-	1.415
Altri oneri e proventi	-1.926	-2.206	409	-3.723
Costruzioni interne	-242	-	5	-237
Risultato operativo	6.289	-710	-4.753	826

30.06.2019 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	243.370	72.689	-14.352	301.707
Vendite terzi	232.416	69.267	12	301.695
Vendite correlate	7	-	5	12
Vendite Interdivisionali	10.947	3.422	-14.369	-
Costi operativi	224.829	71.479	-11.603	284.705
Acquisti di beni e materiali	143.825	55.915	-13.531	186.209
Servizi	34.932	6.616	1.341	42.889
Utilizzo di beni e servizi di terzi	8.300	-	-8.208	92
Costo del personale	33.416	7.481	7.312	48.209
Amm.ti e sval.ni di attività	8.168	987	899	10.054
Variazioni delle rimanenze	-2.232	773	3	-1.456
Accantonamenti per rischi	1.707	795	201	2.703
Altri oneri e proventi	-3.109	-1.088	417	-3.780
Costruzioni interne	-178	-	-37	-215
Risultato operativo	18.541	1.210	-2.749	17.002

b) altre informazioni

30.06.2020	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti in immobilizzazioni <i>(Euro/000)</i>	3.206	429	946	4.581
Forza lavoro al 30/06	2.489	349	178	3.016
30.06.2019	Drive Tech	Agritalia	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti in immobilizzazioni <i>(Euro/000)</i>	7.215	606	2.150	9.971
Forza lavoro al 30/06	2.687	340	169	3.196

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America e Asia.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe. Altre informazioni sono meglio commentate nella relazione sulla gestione semestrale.

a) vendite

La destinazione delle vendite verso terzi e correlate per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in Euro migliaia)</i>	30.06.2020	%	30.06.2019	%
Area Geografica				
Nord America	30.271	14,02%	41.617	13,79%
India	28.031	12,98%	39.181	12,99%
Germania	24.539	11,37%	40.427	13,40%
Francia	14.980	6,94%	16.466	5,46%
Svizzera	13.939	6,46%	13.993	4,64%
Sud America	12.924	5,99%	16.784	5,56%
Cina	9.930	4,60%	13.165	4,36%
Turchia	9.731	4,51%	5.407	1,79%
Gran Bretagna	7.072	3,28%	22.186	7,35%
Spagna	4.533	2,10%	9.563	3,17%
Altre aree U.E.	14.408	6,67%	16.042	5,32%
Altre aree extra U.E.	3.680	1,70%	9.316	3,09%
Totale estero	174.038	80,61%	244.147	80,92%
Italia	41.875	19,39%	57.560	19,08%
Totale	215.913	100,0%	301.707	100,00%
di cui:				
Totale area U.E.	162.438	53,84%	157.009	47,81%
Totale area extra U.E.	139.269	46,16%	171.410	52,19%

Nota: a seguito di un miglioramento nella riclassificazione per area geografica, i dati 2019 sono stati riesposti.

b) valore contabile delle attività per settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020		31.12.2019	
	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI
Italia	336.708	475.565	204.476	346.644
Esteri area U.E.	83.590	-4.255	82.300	127.900
Nord America	305	2	285	-
Sud America	11.012	3.853	11.357	4.239
Asia (India, Cina)	95.738	49.258	89.289	53.062
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-178.979	-284.642	-92.084	-285.971
Totale	348.374	239.781	295.623	245.874

c) investimenti

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	30.06.2019
Italia	3.722	9.823
Esteri area U.E.	-	-
Nord America	2	-
Sud America	98	117
Asia (India, Cina)	778	1.484
<i>Eliminazioni e poste non allocate</i>	-19	-1.454
Totale	4.581	9.970

5. Operazioni non ricorrenti**a) Operazioni non ricorrenti:**

Al 30 giugno 2020 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti: costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento del personale in Argentina per complessivi 0,05 milioni di Euro.

30.06.2020 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	COSTI DEL PERSONALE	ACC.TO RISCHI E ONERI	ALTRI ONERI E PROVENTI	EBIT	ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	NETTO
Driveservice S.r.l.	-	-	-61	-61	-61	18	-43
Carraro Argentina S.A.	-	76	-	76	76	-23	53
Totale	-	76	-61	15	15	-5	10

b) Altri eventi straordinari:**Argentina - economia iperinflazionata: impatti per l'applicazione dello IAS 29**

A partire dal 1° luglio 2018 l'economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo "IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate". Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell'arco dei 3 anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali della partecipata Carraro Argentina Sa sono state rimisurate applicando l'indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci della stessa.

La rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari del bilancio di tale società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire dalla loro data di acquisizione originale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2020, in continuità con gli esercizi passati, gli effetti contabili di tale rimisurazione sono stati rilevati con le seguenti modalità:

- la rimisurazione delle poste non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dell'esercizio 2020, effettuata per tenere conto della variazione dell'indice dei prezzi di riferimento, è stata rilevata in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari (vedi voce di bilancio: C15 - Proventi (oneri) da iperinflazione).

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 cumulati al 30 giugno 2020, oltre a dare evidenza degli impatti dell'iperinflazione sulle principali voci di Conto economico.

Effetti – economia iperinflazionata Carraro Argentina (valori in migliaia di Euro):

EFFETTI PATRIMONIALI:	EFFETTI IAS 29:
TOTALE ATTIVITA'	881
TOTALE PATRIMONIO NETTO	568
TOTALE PASSIVITA'	313

EFFETTI ECONOMICI:	EFFETTI IAS 29:
1) Prodotti	159
2) Servizi	4
3) Altri ricavi	1
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	164
1) Acquisti di beni e materiali	108
2) Servizi	45
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi	4
4) Costi del personale	50
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività	215
6) Variazioni delle rimanenze	80
7) Accantonamenti per rischi e vari	-
8) Altri oneri e proventi	1
9) Costruzioni interne	-
TOTALE COSTI OPERATIVI	503
RISULTATO OPERATIVO	-339
10) Proventi e oneri da partecipazioni	-
11) Altri proventi finanziari	2
12) Costi e oneri finanziari	-1
13) Utili e perdite su cambi (netti)	-34
14) Rettifiche di valore di attività fin.	-
15) Proventi (oneri) da iperinflazione	205
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	172
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-167
15) Imposte correnti e differite	19
RISULTATO NETTO	-186
16) Interessenze di pertinenza di terzi	-
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	-186
EBITDA	-124

6. Note e commenti**Ricavi e costi****A) Ricavi delle vendite** (nota 1)**Analisi per settore di attività e per area geografica**

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4.

B) Costi operativi (nota 2)

COSTI OPERATIVI	30.06.2020	30.06.2019
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	133.451	186.209
2) SERVIZI	33.614	42.889
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	48	92
4) COSTI DEL PERSONALE	44.101	48.209
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	10.318	10.054
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-3.900	-1.456
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	1.415	2.703
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-3.723	-3.780
9) COSTRUZIONI INTERNE	-237	-215
Totale	215.087	284.705

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	30.06.2020	30.06.2019
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
10) PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	-	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	590	442
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-6.238	-5.310
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-99	-187
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	113	-2.211
15) PROVENTI (ONERI) DA IPERINFLAZIONE	205	-229
Totale	-5.429	-7.495

Gli oneri finanziari netti ammontano ad Euro 5,6 Ml. (2,6% sul fatturato) rispetto a Euro 4,8 Ml. (1,6% sul fatturato) del primo semestre 2019, con una variazione in aumento pari al 16,02%. Tale variazione è relativa a fees legate alla chiusura anticipata dell'operazione in pool con BPM e altri istituti di credito; al netto di tale onere straordinario (circa Euro 0,8 Ml.) gli oneri sarebbero stati sostanzialmente invariati in valore assoluto rispetto all'anno precedente grazie alle azioni di attenta gestione del mix dell'indebitamento ed utilizzo delle linee e nonostante il peggioramento della posizione finanziaria netta a debito nelle controllata indiana dovuto all'incremento del capitale circolante che sconta tassi locali più elevati rispetto al mercato Europeo.

Si ricorda che gli oneri finanziari includono anche le fees pagate sul prestito obbligazionario che vengono assorbite lungo il piano di ammortamento delle stesse in applicazione del metodo di contabilizzazione dell'*amortized cost*.

Le differenze cambio al 30 giugno 2020 sono passive per 0,99 milioni di Euro (passive per 0,187 milioni di Euro al 30 giugno 2019).

Per quanto concerne i proventi/oneri da iperinflazione si rinvia al paragrafo 5.b precedente.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie si riferiscono all'effetto economico derivante dalla valutazione ad equity method della partecipazione detenuta in Enertronica Santerno S.p.A..

Imposte sul reddito (nota 4)

IMPOSTE SUL REDDITO	30.06.2020	30.06.2019
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
IMPOSTE CORRENTI	924	1.870
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	696	2.438
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-2.149	-1.250
IMPOSTE DIFFERITE	-397	300
ACCANTONAMENTO RISCHI FISCALI IMPOSTE DIRETTE	-	-
Totale	-926	3.358

Imposte correnti

Le imposte sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'IRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile del periodo. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., Siap S.p.A. e Carraro International S.E. e Driveservice S.r.l. aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale, sulle scritture di consolidamento e sulle perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 11.

Utili o perdite di gruppo per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo in esame.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	30.06.2019
Risultati		
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	-3.755	5.621
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Utile (perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluiti	-3.755	5.621
	30.06.2020	30.06.2019

Numero di azioni

Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione:

dell'utile (perdita) per azioni di base:	77.089.442	77.089.442
dell'utile (perdita) per azioni diluiti:	77.089.442	77.089.442
Utile (perdita) per azioni di base (Euro):	-0,05	0,07
Utile (perdita) per azioni diluito (Euro):	-0,05	0,07

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 152,339 Ml. contro Euro 158,785 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	84.947	197.309	113.396	14.894	3.192	413.738
Fondo amm.to e svalutazioni	-28.344	-130.466	-85.709	-10.435	1	-254.953
Netto al 31.12.2019	56.603	66.843	27.687	4.459	3.193	158.785
Movimenti 2020:						
Incrementi	194	569	1.645	422	1.389	4.219
Decrementi	-9	101	-73	-77	-	-58
Capitalizzazioni	635	511	334	-	-1.480	-
Effetto Iperinflazione Argentina	-	172	90	14	-	276
Ammortamenti	-951	-4.222	-2.815	-624	-	-8.612
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	4	-	-	-	4
Differenze Cambio da conversione	-398	-1.106	-457	-77	-237	-2.275
Netto al 30.06.2020	56.074	62.872	26.411	4.117	2.865	152.339
Costituito da:						
Costo storico	84.961	195.453	113.735	14.861	2.863	411.873
Fondo amm.to e svalutazioni	-28.887	-132.581	-87.324	-10.744	2	-259.534

Al 30.06.2020 ci sono beni in leasing iscritti tra le immobilizzazioni materiali per Euro 5,1 Ml. così ripartiti per singola categoria:

- Terreni e fabbricati: 0,1 Euro Ml. per diritti d'uso (IFRS16);
- Impianti e macchinari 2,9 Euro Ml. per beni in locazione finanziaria;
- Attrezzature industriali: 1,1 Euro Ml. per diritti d'uso (IFRS16);
- Altri beni: 1,0 Euro Ml. per diritti d'uso (IFRS16);

Gli investimenti in terreni e fabbricati sono stati effettuati in particolare da Carraro S.p.A. e Siap S.p.A..

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono principalmente agli acquisti di modelli per fusione e ad utensileria da parte di Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Ltd e Siap S.p.A..

Gli investimenti in altri beni sono dovuti all'acquisto di materiale vario da ufficio di Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro S.p.A. e Siap S.p.A..

Sugli immobili di Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 5,4 Ml e sui macchinari della stessa gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 12,8 Ml. Sugli immobili di Siap S.p.A. grava il privilegio a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 14,8 Ml.

I valori relativi ai decrementi, alle riclassifiche e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 51,159 Ml. contro Euro 52,544 Ml. dell'esercizio precedente.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immobil. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	38.294	12.126	1.292	27.210	4.894	-	83.816
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-7.941	-1.122	-20.708	-1	-	-31.272
Netto al 31.12.2019	36.794	4.185	170	6.502	4.893	-	52.544
Movimenti 2020:							
Incrementi	-	-	39	286	37	-	362
Decrementi	-	-	-2	-	-	-	-2
Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
Effetto Iperinflazione Argentina	-	-	-	1	-	-	1
Ammortamenti	-	-774	-30	-870	-	-	-1.674
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Differenze Cambio da conversione	-	-	1	-61	-13	-	-73
Netto al 30.06.2020	36.794	3.411	178	5.858	4.918	-	51.159
Costituito da:							
Costo storico	38.294	12.126	1.330	27.351	4.918	-	84.019
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-8.715	-1.152	-21.493	-	-	-32.860

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni.

I valori relativi ai decrementi, alle riclassifiche e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test*i) Avviamento*

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	30.6.2020	Variazioni	31.12.2019
<i>Drivetech</i>	36.794	-	36.794
Totale	36.794	-	36.794

Le attività delle CGU sono state sottoposte ad un test di *impairment* specifico come qui sotto descritto.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall'Organismo Italiano di Valutazione, in particolare delle indicazioni fornite da : *i)* Applicazione n. 2 pubblicata dall'OIC nel dicembre 2009; *ii)* dalle Linee guida in materia di *Impairment Test*, pubblicate dall'OIV il 14 giugno 2012; *iii)* Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015; *iv)* gli orientamenti (in tema di piani) dei Principi Italiani di Valutazione emanati dall'OIV nel luglio 2015; *v)* richiamo di attenzione della Consob n. 8/20 del 16-7-2020

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito "CGU") è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole "CGU" considerate;
- ai fini dell'*impairment test* per il bilancio consolidato al 30 giugno 2020, così come per il precedente esercizio, le "CGU" sono state identificate nelle due aree di business: "Drivetech" ed "Agritalia". Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;

- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: i) forecast 2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione e predisposto tenendo in considerazione del ridimensionamento dei volumi e delle marginalità a seguito della diffusione del Covid 19; ii) proiezioni elaborate dal management per il periodo 2021-23, basate sulle informazioni più attendibili ed aggiornate in merito alla prevedibile evoluzione del business ed approvate dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2020; il fatturato previsionale dell'esercizio 2021 inoltre è stato ridotto in logica «worst scenario», considerando la tendenza dei volumi evidenziata per il 2020.
- le stime dei flussi di cassa futuri sono state determinate in base a criteri di prudenza sia per quanto riguarda i tassi di crescita sia per l'evoluzione dei margini. Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a "regime" che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico ("g") è assunto pari a 1%. I valori delle proiezioni sono espressi in termini nominali.
- Alla luce dell'estrema incertezza del periodo, non si è ritenuto opportuno effettuare un nuovo calcolo puntuale del WACC rispetto al dato stimato per la predisposizione del test di impairment al 31 dicembre 2019. Pertanto, in maniera cautelativa, a fini di tale scenario, si è proceduto a sviluppare il test assumendo un peggioramento del fattore di attualizzazione dell' 1,5% sia per i flussi delle CGU che per quelli del consolidato. Al 31.12.2019, per l'attualizzazione dei flussi erano stati utilizzati dei tassi (wacc; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna CGU (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. In linea con le scelte adottate nei precedenti esercizi, per ciascuna CGU si era misurato il grado di errore "storico" (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management del Gruppo. A seguito di tale analisi, si era determinata una "maggiorazione sul consuntivo". In linea con l'esercizio precedente e in coerenza con il documento OIV di giugno 2012 si era inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, determinata confrontando l'EBITDA previsto nel Piano alla base dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2019 con quello previsto nel Piano alla base del *Test* al 31 dicembre 2018. Inoltre non erano emerse maggiorazioni sui piani, essendo i nuovi piani più conservativi rispetto ai precedenti.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna CGU e per il Gruppo nel complesso:

	WACC Tasso di attualizzazione al netto imposte
Gruppo Carraro	9,86%
CGU Drivetech	10,20%
CGU Agritalia	7,38%

Come richiesto dal par. 134, lett. f), del Principio Contabile Internazionale IAS 36, si forniscono di seguito le informazioni in merito al tasso di attualizzazione ed alla riduzione dell'EBIT (per il periodo esplicito e flusso terminale) che pareggiano i valori recuperabile e contabile:

	WACC	EBIT
Gruppo Carraro	10,83%	-10,80%
CGU Drivetech	12,44%	-20,88%
CGU Agritalia	10,75%	-36,88%

Si segnala infine che, sebbene le turbolenze sui mercati finanziari, conseguenti all'emergenza legata alla diffusione del Covid-19, abbiano fatto registrare un brusco e generalizzato calo delle quotazioni dei titoli azionari che hanno comportato una significativa riduzione del valore di borsa delle azioni della Società rispetto al 30 giugno 2020, il valore attuale risulta superiore ai valori impliciti nel patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2020.

La procedura adottata ed il test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A. per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A. e Carraro India Ltd..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A..

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 6,05% del fatturato (4,12% del fatturato al 31 dicembre 2019). Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml. e si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro S.p.A. e Siap S.p.A..

Partecipazioni (nota 9)**Partecipazioni in società collegate**

La partecipazione in Eenertronica Santerno Spa è stata rivalutata al 30.6.2020 per adeguare il valore rispetto alla corrispondente quota del Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Denominazione	Sede legale	Società tramite	Capitale sociale		Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 30.6.2020 (ctv. Euro)	P. Netto 31.12.2019 * (ctv. Euro)	Quota indiretta	Valore di iscrizione della partecipazione 30.6.2020
			Valuta	Importo					
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro S.p.A.	EUR	784.988	793.200	n.d.	7.445.552	10,10%	753.211
Enertronica Santerno S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro International SE	EUR	784.988	795.600	n.d.	7.445.552	10,14%	865.883

(*) I dati aggiornati al 30 giugno 2020 non sono ancora disponibili. Sono pertanto state riportate le informazioni finanziarie più aggiornate disponibili.

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
Finanziamenti verso correlate	4.763	4.763
Finanziamenti verso terzi	1.760	1.799
CREDITI E FINANZIAMENTI	6.523	6.562
Disponibili per la vendita	86	87
Altre attività finanziarie	204	1.125
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.523	1.212
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	9.046	7.774
Verso parti correlate	400	400
Verso terzi	681	1.056
CREDITI E FINANZIAMENTI	1.081	1.456
Fair value derivati	63	204
Altre attività finanziarie	335	388
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.291	592
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.372	2.048

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti non correnti includono al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 1,6 Ml.) del credito verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno ed il fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 4,76 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Enertronica Santerno S.p.A. (già Elettronica Santerno S.p.A.).
I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno le partecipazioni di minoranza, i depositi cauzionali e le up front fees sostenute da Carraro International a fronte di linee di credito revolving.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono principalmente per Euro 0,22 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno ed il fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina.

I crediti correnti verso parti correlate si riferiscono alla quota a breve del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A..

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di “cash flow hedge” per Euro 0,06 Ml. L'importo si riferisce al *fair value* rilevato al 30.06.2020 degli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati (paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico, e per Euro 0,2 Ml. si riferiscono alla parte a breve delle up front fees sostenute dalle società del Gruppo a fronte di linee di credito revolving.

Si riportano nella tabella qui di seguito allegata i vincoli sulle attività finanziarie nelle varie società del gruppo Carraro al 30 giugno 2020:

<i>Società del Gruppo: (valori in migliaia)</i>	<i>Valuta</i>	<i>Vincolo in Valuta</i>	<i>Controvalore Euro</i>
Carraro Drive Tech Spa	USD	3.500	3.126
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE			3.126

Le attività finanziarie vincolate ammontano ad Euro 3,1 Ml. e sono riferibili ad un vincolo su un conto in dollari a fronte di un accordo commerciale.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il valore contabile delle imposte differite nette iscritte al 30 giugno 2020 è di Euro 19,0 Ml. (Euro 18,5 Ml. al 31 dicembre 2019).

Le imposte differite attive nette includono i benefici connessi alle perdite fiscali portate a nuovo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi. Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 30 giugno 2020 ammontano ad Euro 33,6 Ml. (Euro 30,1 Ml. dicembre 2019) con un effetto fiscale di Euro 9,38 Ml. (Euro 8,5 dicembre 2019).

Con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili risultano iscritte imposte differite attive per Euro 0,2 Ml. (Euro 0,3 Ml. dicembre 2019) per un imponibile pari ad Euro 0,8 Ml. Non risultano pertanto iscritte imposte differite attive sui residui interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 24,2 Ml. (Euro 26,2 Ml a dicembre 2019), con un effetto fiscale di Euro 5,8 Ml. (Euro 6,3 Ml. a dicembre 2019).

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
Verso terzi	4.639	4.181
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	4.639	4.181
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	4.639	4.181
Verso parti correlate	1.797	1.724
Verso terzi	40.127	56.591
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	41.924	58.315
Verso parti correlate	809	809
Verso terzi	37.444	35.119
ALTRI CREDITI CORRENTI	38.253	35.928
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	80.177	94.243

I crediti verso parti correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid S.p.A. e ai rapporti con Enertronica Santerno S.p.A. e le sue controllate.

La diminuzione dei crediti commerciali correnti deriva dalla contrazione dei volumi quale conseguenza della diffusione del Coronavirus e delle misure restrittive implementate dai Governi dei vari paesi per il suo contenimento così come ampiamente discusso e commentato in relazione sulla gestione.

Rimanenze finali (nota 13)

Voci <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
Materie prime	94.117	96.321
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	32.608	27.627
Prodotti finiti	16.987	17.304
Merci in viaggio	274	255
Totale Rimanenze	143.986	141.507
Fondo Svalutazione magazzino	-18.964	-18.295
Totale rimanenze	125.022	123.212

Sui beni mobili del magazzino di Siap S.p.A. è costituito un pegno a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 2 Ml.

Disponibilità liquide (nota 14)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
CASSA	76	72
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	140.727	76.048
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE O ATTIVITA' EQUIVALENTI	-	-
TOTALE	140.803	76.120

Si riportano nella tabella qui di seguito allegata i vincoli sulle disponibilità liquide nelle varie società del gruppo Carraro al 30 giugno 2020:

<i>Società del Gruppo:</i> <i>(valori in migliaia)</i>	<i>Valuta</i>	<i>Vincolo in Valuta</i>	<i>Controvalore Euro</i>
Carraro India Ltd.	INR	6.837	81
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE			81

Le disponibilità liquide vincolate ammontano ad Euro 0,08 Ml. e sono riferibili a controgaranzie prestate da Carraro India Pvt Ltd a favore di Enti Pubblici.

Patrimonio netto (nota 15)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
1) Capitale Sociale	41.453	41.453
2) Altre Riserve	11.752	7.756
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	-51	113
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	165	284
6) Riserva di differenze di conversione	6.961	6.476
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	-3.755	8.121
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	56.525	64.203
8) Interessenze di minoranza	9.173	9.101
TOTALE PATRIMONIO NETTO	65.698	73.304

L'Assemblea degli azionisti di Carraro S.p.A. dell'22 aprile 2020, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2019 della Carraro S.p.A. pari a Euro 14.231.736,36 come segue:

- Euro 711.586,82 a Riserva legale;
- Euro 13.520.149,54 a dividendi.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna. La società ha emesso un'unica categoria di azioni ordinarie che non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nel primo semestre 2020 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 ML.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 11,752 ML., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 7,926 ML. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni;
- Euro 6,661 ML. relativi alla riserva legale;
- meno Euro 0,092 ML. relativi alla riserva spese aumento capitale;
- Euro 9,212 relativi alla riserva avanzo da fusione;
- Euro 14,754 ML. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo;
- meno Euro 6,666 ML. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie;
- Euro 22,200 ML. relativi ad altre riserve IAS;
- meno Euro 42,243 ML. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Riserva di Cash flow hedge

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio cash flow hedge per Euro 0,051 ML.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva, pari ad Euro 0,165 ML. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised.

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, pari ad Euro 6,96 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2019	Movimenti a conto economico complessivo riserve di utili	Movimenti a patrimonio netto riserve di capitali	Movimenti a patrimonio netto riserve di utili	Movimenti per variazione area	30.6.2020
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	6.476	153	-6.662	6.994	-	6.961
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	-	1	-	-	-	1
Riserva di conversione	6.476	154	-6.662	6.994	-	6.962

Passività finanziarie (nota 16)

Si riporta la classificazione delle passività finanziarie al 30.06.2020 e al 31.12.2019.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
OBBLIGAZIONI NON CORRENTI	176.995	176.707
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO</i>	71.062	15.809
<i>DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO A MEDIO LUNGO - IFRS 16</i>	1.272	1.559
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	72.334	17.368
<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</i>	-	21
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	21
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	249.329	194.096
OBBLIGAZIONI	-	-
<i>FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve</i>	5.854	4.404
<i>FINANZIAMENTI VERSO ALTRI</i>	44.689	9.675
<i>DEBITI LEASING DA DIRITTI D'USO - IFRS 16</i>	970	988
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	51.513	15.067
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE</i>	-	-
<i>FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI</i>	330	142
<i>ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</i>	3.081	2.652
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	3.411	2.794
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	54.924	17.861

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020

Viene di seguito esposto il dettaglio dei debiti finanziari a medio e lungo termine (esposti al valore nominale), comprensivi della quota scadente entro l'anno, di importo complessivo pari a 77,126 milioni di Euro.

SOCIETA'	EROGANTE	Importo a breve al 30.06.2020	Importo a md/lg. al 30.06.2020	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Carraro China	Communication bank	13	234	set-21	5,20%	fisso	CNY
Carraro China	Communication bank	13	1.748	set-21	5,21%	fisso	CNY
Carraro China	Communication bank	252	328	set-21	5,23%	fisso	CNY
Carraro China	Communication bank	252	454	set-21	5,23%	fisso	CNY
Carraro China	Communication bank	189	13	set-21	5,23%	fisso	CNY
Carraro China	Communication bank	757	821	set-21	5,23%	fisso	CNY
Carraro India	Kotak Mahindra Bank Ltd	886	2.216	dic-23	9,00%	variabile	INR
Carraro India	Idbi Bank	535	1.070	giu-23	3,75%	variabile	EURO
Carraro India	Federal bank	148	2.216	mar-25	9,40%	variabile	INR
Carraro India	Axis	1.428	2.684	dic-24	8,56%	variabile	INR
Carraro Argentina	HSBC	1	-	set-20	24,00%	fisso	ARS
Carraro International Se	B.E.I	-	50.000	lug-27	1,50%	fisso	EURO
SIAP	Banca di Cividale	395	707	mar-23	1,45%	variabile	EURO
SIAP	Banca di Cividale	418	5.852	gen-35	0,85%	variabile	EURO
SIAP	Friulia Spa	-	2.000	nov-21	1,50%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	26	10	nov-21	1,75%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	26	15	gen-22	1,75%	variabile	EURO
SIAP	Fraer Leasing	69	44	feb-22	1,75%	fisso	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	21	28	ott-22	1,90%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	43	72	feb-23	1,92%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	45	86	mag-23	1,98%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	60	-	feb-21	1,75%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	37	34	mag-22	1,75%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Alba Leasing	75	178	ott-23	1,71%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Alba Leasing	15	45	apr-24	1,71%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Alba Leasing	14	41	mag-24	1,71%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Alba Leasing	118	348	mag-24	1,71%	variabile	EURO
Carraro Drive Tech S.p.A.	Alba Leasing	8	24	mag-24	1,71%	variabile	EURO
Carraro S.p.A.	Selmabipiemme Leasing	8	6	mar-22	1,90%	variabile	EURO
TOTALE		5.854	71.272				

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie	31.12.2019	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	Variazioni IFRS 16	Delta Cambio	30.06.2020
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>							
Finanziamenti passivi non correnti lordi	197.368	60.680	-3.741	-961	-285	-517	252.544
Finanziamenti passivi correnti lordi	15.067	33.605	3.741	30	4	-934	51.513
Totale Finanziamenti passivi	212.435	94.285	-	-931	-281	-1.451	304.057
Costo ammortizzato	-3.293	-	-	78	-	-	-3.215
Altre passività finanziarie non correnti	21	-48	-	27	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	2.652	-2.647	-	3.078	-	-2	3.081
Passività finanziarie:	211.815	91.590	-	2.252	-281	-1.453	303.923

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
Obbligazioni non correnti	-176.995	-176.707
Obbligazioni correnti	-	-
Obbligazioni:	-176.995	-176.707
Finanziamenti passivi non correnti	-72.334	-17.368
Finanziamenti passivi correnti	-51.513	-15.067
Altre passività finanziarie non correnti	-	-21
Altre passività finanziarie correnti	-3.081	-2.652
Passività finanziarie:	-126.928	-35.108
Crediti e finanziamenti attivi correnti	1.081	1.456
Altre attività finanziarie correnti	1.228	388
Attività finanziarie:	2.309	1.844
Cassa	76	72
Conti correnti e depositi bancari	140.727	76.048
Disponibilità liquide:	140.803	76.120
Posizione finanziaria netta (*)	-160.811	-133.851
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	6.523	6.562
Altre attività finanziarie non correnti	2.437	1.125
Leasing non correnti - IFRS16	1.272	1.559
Leasing correnti - IFRS16	970	988
Posizione finanziaria netta della gestione	-149.609	-123.617
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-239.097	-184.850
- correnti	89.488	61.233

(*) Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

In gennaio 2018 è stato emesso un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di Euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5% quotato alla Borsa Lussemburghese e sul MOT.

Al 30 giugno 2020 l'effetto del costo ammortizzato su tale posta ammonta ad Euro 3,005 milioni.

Al 30 giugno 2020 l'effetto del costo ammortizzato sul finanziamento BEI ammonta ad Euro 0,21 milioni.

Alla luce della situazione di crisi gli enti finanziatori hanno ritenuto di sospendere l'applicazione dei parametri finanziari al 30 giugno 2020.

Il Gruppo Carraro dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 64,98 Ml. di Euro, a fronte di un utilizzo di Euro 44,69 Ml. di Euro. Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a 112,82 Ml. di Euro, a fronte di un utilizzo di 77,12 Ml. di Euro.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni rinegoziate con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
Verso terzi	88	115
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	88	115
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	88	115
Verso parti correlate	663	280
Verso terzi	117.222	149.889
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	117.885	150.160
Verso parti correlate	90	90
Verso terzi	65.407	68.988
ALTRI DEBITI CORRENTI	65.497	69.078
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	183.382	219.247

Il forte decremento dei debiti commerciali correnti è dovuto principalmente al pagamento nel primo semestre del debito per l'acquisto di motori *bunkering* da parte di Agritalia.

Con riferimento alla società indiana è in corso un contenzioso fiscale a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali si stima il rischio di soccombenza in giudizio relativamente alle pretese dell'amministrazione finanziaria indiana come possibile e pari a complessivi 8,5 Euro milioni. Considerata la stima del grado di rischio non si è ritenuto di procedere all'accantonamento di un debito per passività fiscali.

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
Debiti per imposte correnti	3.542	5.331

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020	31.12.2019
Tfr secondo IAS 19 iniziale	8.197	8.496
Utilizzo del TFR	-298	-794
TFR trasferito ad altra Società	-89	-44
TFR trasferito da altra Società	89	44
Interest Cost	12	61
Actuarial Gains/Losses	65	434
Tfr secondo IAS 19 finale	7.976	8.197

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,30 %, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,2%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,4%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 1,7 Ml. (Euro 1,6 Ml. al 31.12.2019) si riferiscono principalmente alle passività iscritte nel bilancio delle società Carraro China e Carraro India Ltd.; il ricalcolo attuariale, fatte salve le differenze strutturali dei relativi piani, segue lo stesso criterio descritto per i fondi TFR sopra citati.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita.

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2019	Variazioni	30.06.2020
Dirigenti	26	-1	25
Impiegati	703	13	716
Operai	2.016	-76	1.940
Interinali	347	-12	335
Totale	3.092	-76	3.016

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

(valori in migliaia di Euro)	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente						
1) GARANZIA	2.989	-	-	157	-37	3.109
2) ONERI DA CONTENZIOSO	56	-	-	-	-	56
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	701	20	11	-	-57	675
TOTALE	3.746	20	11	157	-94	3.840
Quota corrente						
1) GARANZIA	13.317	1.197	-1.603	-372	-52	12.487
2) ONERI DA CONTENZIOSO	461	85	-34	-2	-10	500
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	1.483	76	-106	-	-75	1.378
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	868	1.544	-356	-2	-24	2.030
TOTALE	16.129	2.902	-2.099	-376	-161	16.395

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 1,603 ML. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 1,197 ML. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Il fondo oneri da contenzioso è riferito a contenziosi con il personale.

Il fondo ristrutturazione stanziato al 30 giugno 2020, relativo al processo di riorganizzazione e ristrutturazione del Gruppo Carraro, è stato incrementato per Euro 0,076 ML. e utilizzato per Euro 0,106 ML.

La voce altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri. Si evidenzia che l'incremento del periodo è riferito principalmente all'accantonamento degli MBO e dei premi di risultato.

7. Impegni e rischi

Non ci sono evidenze significative da segnalare.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid S.p.A., che alla data del 30.06.2020 deteneva il 35,3949% delle azioni in circolazione.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate di diritto italiano, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

(valori in migliaia di Euro)	Rapporti finanziari e patrimoniali			Rapporti economici		
	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Costi operativi	Altri Proventi finanziari
Altre parti correlate:						
Finaid S.r.l.	-	872	470	6	-	-
Enertronica Santerno S.p.A.	5.163	1.005	283	-	-	67
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	-	111	-	-	-	-
Santerno South Africa Pty Ltd	-	115	-	-	-	-
Santerno USA	-	502	-	-	-	-
TOTALE	5.163	2.605	753	6	-	67

9. STRUMENTI FINANZIARI**9.1 Strumenti finanziari derivati su valute**

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 30.06.2020. Si tratta di strumenti designati a copertura di:

- budget di vendite e acquisti in valuta estera;
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera.

a) Valori nozionali

CONTRATTO <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro SpA	-	891	891
Carraro Drive Tech	19.243	8.007	27.250
SIAP	1.988	1.070	3.058
TOTALE GRUPPO 30.06.2020	21.231	9.968	31.199

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) Valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap (DCS) (1)		Swap (DCS) (2)	
	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze
Carraro SpA	-	-	USD/EUR	lug-20
Carraro Drive Tech	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-21	USD/EUR	lug-20
SIAP	USD/EUR	mar-21	USD/EUR	lug-20

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro SpA	-	-2	-2
Carraro Drive Tech	-287	46	-241
SIAP	-22	-2	-24
TOTALE GRUPPO 30.06.2020	-309	42	-267

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	30.06.2020		31.12.2019	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value Negativo
CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio - Domestic Currency Swap	63	-330	204	-142

e) Riepilogo dei *fair value* rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro SpA	-2	-	-2
Carraro Drive Tech	-160	-81	-241
SIAP	-41	17	-24
TOTALE GRUPPO 30.06.2020	-203	-64	-267

In relazione alla posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 30.06.2020 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal Gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.2 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse**a) Valori nozionali e *fair value***

Al 30.06.2020 non sono in essere contratti derivati su tassi d'interessi.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 30 giugno 2020, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

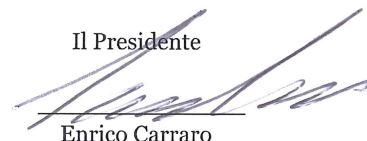
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Livello 2 30.06.2020	Livello 2 31.12.2019
Attivo		
Derivati attivi su cambi	63	204
Totale Attivo	63	204
Passivo		
Derivati passivi su cambi	330	142
Derivati passivi su tassi	-	-
Totale Passivo	330	142

10. Eventi successivi alla data di chiusura della semestrale.

In data 21 luglio 2020 sono stati sottoscritti l'atto di scissione di Carraro Drivetech S.p.A. mediante conferimento del business italiano del gruppo e delle società italiane a Carraro Drivetech Italia S.p.A. e l'atto di fusione per incorporazione della Carraro Drivetech S.p.A. in Carraro International SE completando, così, la parte italiana della riorganizzazione la cui informativa di dettaglio è stata oggetto di apposita comunicazione al mercato in conformità alle norme applicabili. Le delibere relative alla ulteriore scissione di Carraro International SE in Carraro S.p.A. sono state revocate tenuto conto degli sviluppi dello scenario economico mondiale ed italiano degli ultimi mesi, nonché delle future opportunità di investimento per il Gruppo che, in virtù della riorganizzazione in corso, vedrà Carraro International quale autonomo centro di tesoreria e holding delle società estere. Tale revoca non ha avuto alcun impatto sulla riorganizzazione internazionale in corso.

Si rammenta che tale riorganizzazione è finalizzata a supportare ulteriormente la crescita del Gruppo a livello internazionale e porterà ad avere un assetto nel quale figureranno due società direttamente controllate da Carraro S.p.A.: da un lato Carraro Drive Tech Italia S.p.A., cui faranno capo le partecipazioni e il business italiano e dall'altro Carraro International SE, cui faranno capo le partecipazioni internazionali, perseguendo così una maggior chiarezza ed efficienza sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Il Presidente



Enrico Carraro

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato, nel corso del primo semestre 2020;

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Data: 29 luglio 2020

/firma/ Alberto Negri

/firma/ Enrico Gomiero

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Carraro S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative e integrative della Carraro S.p.A. e controllate (Gruppo Carraro) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Carraro al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 6 agosto 2020